ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 9 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3913

Una pietra miliare sulla via segnata dal Duce per la ripresa mondiale

L'accordo sulla liquidazione delle riparazioni raggiunto a Losanna

LOSANNA, 8

Questa sera alle 22, nel gran salone degli stucchi dorati al Beau Rivage ad Ouchy la Conferenza di Losanna ha posto virtualmente termine ai suoi lavori. Domattina, nel teatro della città, avrà luogo una seduta più solenne e decorativa, nella quale si passerà lo spolverino sui documenti che i giuristi hanno redatto oggi: in una parola si procederà alla firma.

Fiducia nell'avvenire

Era tempo. Dopo tutte le scosse subìte da questa Conferenza, le molteplici pose estenuanti e drammatiche a cui ha dato luogo, i progressi annullati da subiti regressi, lo stato di tensione generale, il suo successo finale è qui accolto — come lo sarà probabilmente domani in tutto il resto del mondo — da un gran sospiro di sollievo. E' stata una battaglia durissima. Devono saperne qualche cosa i capi della delegazione italiana che, sorretti materialmente e spiritualmente dal Duce, hanno dovuto battersi giorno per giorno, ora per ora e qualche volta minuto per minuto per difendere gli interessi del nostro Paese minacciati nell'urto dei contrasti risorgenti fra le varie Nazioni che hanno partecipato a questo grande consesso internazionale ed ognuna delle quali in cuor suo sperava che la liquidazione dei nefasti residui della guerra potesse avvenire a proprio beneficio e a scapito degli altri. Ma ormai sono cose che, benchè di oggi, appartengono già al passato e le recriminazioni non hanno più che un valore postumo.

Bisogna pur tuttavia accennare, sia pure di sfuggita, alla durissima lotta sorta nell'ambiente chiuso della Conferenza e della quale sono venuti alla luce solo pallidi particolari. Ora è verso l'avvenire che occorre rivolgere lo sguardo sperando nella benefica reazione che l'attuazione del «colpo di spugna» in Europa potrà avere sulla ripresa del mondo. Fino a tanto che non si sia giunti alla liquidazione totale delle riparazioni e dei debiti di guerra, addentrandoci così decisamente nel cammino della ricostruzione del mondo, quello che è certo si è che il primo passo è oggi una realtà vivente.

Fantastiche cifre che sfumano

Per renderci conto della sua portata converrà ricordare la somma e il peso quasi schiacciante dei problemi di cui era stata caricata questa Conferenza. Basta ripensare all'atmosfera in cui è nata la danza delle cifre iperboliche che ancora turbinavano intorno al problema delle riparazioni, per avere un'immagine esatta dell'incubo in cui fino a quattro settimane fa viveva il mondo. Innanzi tutto si è fatto piazza pulita delle riparazioni tedesche. Il loro annullamento definitivo è naturalmente subordinato alla cancellazione dei debiti che Francia, Italia ed Inghilterra hanno verso gli Stati Uniti. Ma chi — comunque gli avvenimenti abbiano a svolgersi nel futuro — può mai credere che si possa ritornare più indietro? Sarebbe una pazzia solo pensarvi.

L'odierna giornata costituirà al riguardo una delle pietre miliari della storia del dopoguerra. Che cosa diceva il rapporto del comitato consultivo speciale riunitosi nel dicembre scorso a Basilea? Diceva testualmente questo: «Il piano Young presuppone uno sviluppo costante nel commercio mondiale e non soltanto in volume ma anche in valore». E' stato tutt'altro che così. In queste condizioni le difficoltà finanziarie della Germania, che in larghissima misura sono la fonte della crescente paralisi del credito e dell'assoluta necessità di un'azione concreta che solo i Governi possono intraprendere; il problema si estende oggi a tutto il mondo economico. Non si può citare alcun esempio analogo in tempi di pace di una simile disorganizzazione che potrebbe provocare mutamenti profondi nei rapporti reciproci delle Nazioni. In tal modo l'azione indispensabile oltrepassa di molto i soli problemi tedeschi.

Il saldo: tre miliardi

Ecco dunque il presupposto per la dimostrazione lampante della interdipendenza finanziaria ed economica fra i diversi Paesi e quindi della interdipendenza fra riparazioni e debiti di guerra. Adesso si può dire che la Conferenza di Losanna, la cui paternità spetta appunto al Comitato consultivo di Basilea, ha sciolto oggi questo voto. Data l'assenza degli Stati Uniti, ripetiamo, e cioè del principale creditore, non si poteva fare di più; ma nel quadro delle sue possibilità la Conferenza non ha fatto nulla di meno. Essa ha sepolto il piano Young, sopprimendo cioè il regime delle riparazioni e, nello stesso tempo, ha preparato una base solidissima per l'ulteriore cancellazione di ogni altro debito d'obbligazioni di guerra, le cui origini risalgono al conflitto mondiale.

Ben 279 erano i miliardi di marchi oro che a seconda della fantasia malata di certi facitori di trattati di pace avrebbe dovuto pagare la Germania. Abbiamo già ampiamente parlato a suo tempo delle varie metamorfosi della tragica contabilità della guerra e come da quella cifra iniziale e iperbolica si fosse man mano discesi a 37 miliardi di marchi oro previsti dal piano Young. Oggi a questa contabilità è fatto punto e basta col pagamento di tre miliardi di marchi oro, coi quali la Germania sopprime il piano Young. Il dramma scatenato inizialmente per la ricostruzione economica del mondo è probabilmente messo in disparte per facilitare l'ultimo compromesso finanziario. Veramente oggi si è iniziata l'opera ricostruttiva del mondo; e così questo può essere ancora una volta grato al genio del Capo del Governo italiano che fino dal 1922 a Londra indicava la via sulla quale ormai ci si è decisamente incamminati.

Uno dei primi effetti che si attendono dalla buona riuscita della Conferenza di Losanna è d'ordine psicologico: il ritorno della fiducia.

Questo è il primo presupposto indispensabile per le relazioni commerciali, per dare il nuovo impulso al movimento economico e infine per far ritornare i valori in Borsa, di cui si è già registrato un movimento ascendente promettente, ad un giusto livello.

Ci sono nel mondo — come è stato recentemente documentato da persone di provata fede e di altissima competenza — 30 miliardi di franchi oro che giacciono infruttiferi nei depositi più impensati, nei sotterranei delle grandi banche, come nelle calze di lana dei contadini benestanti.

Tre documenti

Perchè queste preoccupazioni? Perchè nessuno oggi è più sicuro del domani. Le valute hanno subìto le ripercussioni degli anormali trasferimenti di denaro tra Potenze creditrici e debitrici. Nessuno è più sicuro per cui nessuno più si arrischia ad acquistare azioni. In tal modo la fonte da cui trae la sua linfa la civiltà moderna, il sistema cioè dell'impiego del denaro, si è inaridita.

Ora la maggior parte delle personalità del mondo economico e finanziario radunate qui da tutti i Paesi, basandosi anche sull'esempio di vigorosa ripresa offerto dalle Borse, auspicano e prevedono il promettente avvenimento.

I tre fra i principali documenti di cui è stata data lettura sono i seguenti:

Il primo si riferisce alla cessazione delle riparazioni, ossia al «colpo di spugna» nel settore europeo. Esso sarà firmato da tutte le Potenze interessate, compresa la Germania.

Il secondo concerne il famoso «gentlemen's agreement» (lo scambio di lettere) che sarà firmato dalle Potenze creditrici e comunicato ufficialmente al Governo tedesco.

Il contenuto di questo secondo documento rimarrà segretissimo. Esso è soprattutto, a quanto si dice, basato sulla clausola di salvaguardia con la quale gli Stati creditori della Germania si impegnano a non ratificare i documenti finchè non saranno regolati tutti i debiti di guerra. Basta che un solo Stato non lo ratifichi perchè il piano Young ritorni immediatamente in vigore. Come abbiamo già accennato si tratta di una scrupolosa precauzione di cui, data l'assenza degli americani da Losanna, la prudenza consiglia di non fare a meno.

Il terzo documento concerne infine un accordo tra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia con cui si sospende qualsiasi pagamento dei debiti di guerra europei finchè la ratifica dell'accordo non sarà un fatto compiuto.

Le basi dell'accordo

Basta accennare a questa logica concatenazione per comprendere la portata e il valore pratico giuridico con cui si è voluto nuovamente stabilire l'interdipendenza fra debiti di guerra e riparazioni. Insomma è stato creato un concatenamento tale che un semplice sì d'oltre Atlantico basta perchè il ricordo della tragica contabilità della guerra scompaia per sempre dalla nostra memoria.

Anche nel campo finanziario è stato realizzato un accordo perfetto tra la Germania e le Potenze creditrici. La cosa del resto non era ormai estremamente difficile, dopo l'abbandono da parte del Reich delle condizioni politiche che saranno portate in altra e più giusta sede. La liquidazione delle riparazioni avverrà contro il versamento a saldo, da parte della Germanoa, della somma di tre miliardi di marchi oro in obbligazioni fruttifere al tasso annuo del 5 per cento.

Tali obbligaazioni potranno essere emesse solo dopo trascorso un periodo di tre anni e quando le condizioni generali del mercato finanziario consentiranno di poterle emettere, basandosi al riguardo anche sul giudizio del Consiglio della Banca Internazionale dei Regolamenti, a un prezzo non inferiore al 90 per cento del valore nominale.

La destinazione del ricavo delle obbligazioni è ufficialmente rinviata a una decisione che le Potenze europee prenderanno al momento opportuno.

La cronaca dell'odierna giornata comincia a rigor di termini da ieri, visto che l'intensa, febbrile attività che ha sboccato stasera nell'accordo, si svolgeva ormai da quarantotto ore. E difatti, dopo l'emozionante giornata di ieri, imperniata principalmente sul duello franco-tedesco per l'intangibilità da una parte e lo smantellamento dall'altra dei sistemi dei trattati, alle due di questa notte sembrava che si fosse determinata una pausa. Invece ecco improvvisamente, qualche minuto dopo le due, comparire al Palace di Losanna il Ministro inglese degli Esteri Simon, accompagnato dal Cancelliere dello Scacchiere. Nessun dubbio era quindi più possibile dato che gli ultimi colloqui fra la delegazione inglese da una parte e successivamente quella tedesca e quella francese dall'altra erano stati risolutivi. Difatti gli uomini politici inglesi svegliavano Herriot e i capi delle altre delegazioni, per mettere sotto i loro occhi i testi semiultimati in base ultime conversazioni. E' sulla definitiva compilazione di tali documenti che stamane per tempo le conversazioni hanno ripreso quanto mai laboriose. Numerosi e simultanei sono stati gli incontri fra i capi delle diverse delegazioni.

La grande notizia

Ciò denotava che ormai si procedeva senza incontrare più seri ostacoli. Però la notizia sulla conclusione dell'accordo si faceva esasperatamente attendere. Soltanto verso le 14.30, alla fine d'una tra le più importanti di queste riunioni, i delegati uscendo dalla seduta hanno finalmente affermato che tutto o quasi tutto era stato finalmente concordato.

Una tale ressa davanti alle quaranta o cinquanta cabine telefoniche installate nel Palace Hotel, non si era mai vista; tutti si precipitavano a diffondere la lieta novella nel mondo. Herriot ha abbracciato financo una collega tedesca e un'altra francese, come simbolo della conciliazione fra i due antagonisti.

Tuttavia, per ultimare il testo, i giuristi hanno dovuto continuare a lavorare fino a tarda ora della sera, tanto è vero che la seduta pubblica in cui si doveva ufficialmente annunciare l'accordo, prestabilita per le ore 21, all'ultimissimo momento è stata rinviata alle 22.

I corridoi, l'atrio e i vasti saloni del Beau Rivage a Ouchy offrono uno spettacolo pittoresco senza precedenti. La folla dei giornalisti sudati e scalmanati che prendono faticosamente appunti appoggiando i taccuini sulle pareti, è punteggiata dagli sparati degli uomini in marsina e dalle toelette di seta delle dame ospiti consuete del lussuoso albergo.

La riunione plenaria

Fra qualche istante comincierà la seduta, che si protrarrà certamente a lungo, dato che, a quanto si dice, saranno pronunciati circa diciotto discorsi. Ma quel che desterà la maggiore impressione, visto che ormai il resto si conosce, sarà la lettura della dichiarazione politica con la quale gli autori si ripromettono grandi benefici per la pacificazione politica del mondo. Essa dice testualmente:

«Le Potenze firmatarie, d'accordo, si sono riunite questa mattina per trattare uno dei problemi usciti dalla guerra con il più sincero desiderio di contribuire alla formazione di un ordine nuovo che permetterà la realizzazione e lo sviluppo della fiducia tra i popoli, in uno spirito di reciproca conciliazione, collaborazione e giustizia. Esse non ritengono che l'opera realizzata a Losanna, che deve porre fine completamente alle riparazioni, sia sufficiente per ottenere questa pace che tutti i popoli si augurano. Esse sperano perciò che questo risultato, già importantissimo per sè stesso e che richiede da parte di ciascuno un grande sforzo, sarà apprezzato da tutti gli elementi pacifici dell'Europa e del mondo e sarà seguito da una nuova èra.

Quest'opera sarà tanto più facile a realizzarsi in quanto i popoli sosterranno la riconsacrazione di una pace reale, che per essere completa deve attuarsi sulla base di un nuovo ordine economico e un nuovo ordine politico, il quale deve ripudiare ogni ricorso alle armi e alla violenza».

Esattamente alle ore 22 la riunione è stata incominciata. La sala è illuminata a giorno. Al tavolo della Presidenza è in piedi MacDonald circondato dai capi delle altre delegazioni. Il momento è di una grande solennità.

Parlano MacDonald e Herriot

Il Presidente della Conferenza comincia col dire che questa seduta ha unicamente lo scopo di illuminare l'opinione pubblica mondiale su quanto si è fatto negli scorsi giorni e portare a sua conoscenza i vari documenti che sono stati preparati e la cui firma avrà luogo domani mattina.

Egli comincia col dire che il primo documento concerne l'accordo tra le Potenze creditrici della Germania. MacDonald e gli altri delegati prendono poi visione dei vari documenti che sono stati elaborati e dei quali conosciamo i principali.

A questo punto i rappresentanti di quattro piccole Potenze: Romania, Jugoslavia, Grecia e Portogallo, affermano che non avendo avuto ancora il tempo di studiarli, si riservano di firmarli. Il Presidente della Conferenza risponde che gli Stati invitati possono firmare quando lo ritengono opportuno.

Si alza quindi a parlare il Presidente del Consiglio francese. Egli comincia col dire che si è voluto realizzare un accordo in un quadro universale, spontaneamente però e senza che alcuno abbia pensato ad imporre la propria volontà all'altro. Ognuno è stato particolarmente animato da un desiderio di sincera e fattiva collaborazione. Con la pazienza e la forza, la fiducia farà ritorno e così si verrà a capo definitivamente della generale situazione attuale che non è affatto confortante per alcuna Nazione. La Francia vuole tra l'altro intrattenere relazioni cordiali con il popolo tedesco. Il nuovo spirito creatosi a Losanna non potrà mancare di dare i suoi certi frutti: saranno mobilitate tutte le forze materiali e spirituali per il ritorno della fiducia.

Il Presidente del Consiglio francese termina dicendo che oggi è stata pronunciata una suggestiva parola, rivolta a tutti gli uomini di buona volontà.

Poichè il Cancelliere dello Scacchiere, Chamberlain, deve partire fra qualche minuto, il Presidente prega l'Assemblea di dargli subito la parola, ciò che avviene senz'altro. Il rappresentante dell'Impero britannico spiega l'attività svolta in questi giorni dai rappresentanti del suo Paese.

Ecco la volta di von Papen. Egli dice che a Losanna sono state oggi prese delle decisioni che, senza dubbio, contribuiranno a rafforzare le relazioni tra i popoli, sia dal punto di vista economico che finanziario.

I voti di von Papen

In questo senso la Conferenza di Losanna acquista un valore e una portata senza precedenti. Si è innanzitutto proceduto alla liquidazione definitiva delle riparazioni. Il Cancelliere tedesco insiste con particolare compiacimento su questo tema caro ai suoi orecchi: «Sono felice di constatare che questo scopo è stato raggiunto e che il problema delle riparazioni è definitivamente scartato dagli affari del mondo. La presente convenzione mette fine ai pagamenti politici del Reich, ma sono altresì convinto che abbiamo così eliminato la principale causa di perturbamento economico del mondo. Se continueremo sulla buona strada che Losanna ci ha indicato arriveremo ad un risultato definitivo e duraturo. La prossima Conferenza mondiale è chiamata a realizzare tutti i problemi che rimangono ancora da risolvere nel campo delle relazioni economiche. Tutti abbiamo fatto dei sacrifici. Riconosco volentieri che le Potenze creditrici ne hanno fatti anche da parte loro per rendere possibile l'abolizione definitiva e completa del sistema delle riparazioni. Esse saranno però largamente ricompensate dall'accordo di Losanna. Si tratta della ricostruzione economica del mondo da cui tutti indistintamente trarremo benefici. La Germania è liberata dalle riparazioni, e avendo gli stessi diritti e gli stessi doveri delle altre Nazioni è pronta a lavorare con tutti per quell'opera ricostruttiva».

Si alza quindi a parlare il Ministro italiano delle Finanze on. Mosconi, il quale dice:

L'adesione dell'Italia

«A nome della delegazione italiana mi associo alle parole che i precedenti oratori hanno rivolto al nostro Presidente. Abbiamo tutti apprezzato l'opera instancabile e la devozione del signor MacDonald alla causa che intendevamo servire. I miei ringraziamenti vanno pure al Segretario generale della Conferenza sir Maurizio Honkey. La delegazione italiana vede nell'accordo di Losanna un'importante, seria e decisiva realizzazione concreta di una politica che l'Italia costantemente ha indicato e tenacemente perseguito da dieci anni: la politica della compensazione generale e della liquidazione finale delle obbligazioni finanziarie di guerra. Questa compensazione e questa liquidazione noi abbiamo sempre ritenuto fondamento necessario per qualunque opera di ricostruzione economica e monetaria e per il rafforzamento dei rapporti di solidarietà politica fra gli Stati. Gli accordi di Losanna rappresentano un atto politico di grande importanza nel campo della collaborazione internazionale, della solidarietà tra i popoli e della pace, e realizzano le premesse necessarie per una effettiva collaborazione nel campo monetario, finanziario ed economico fra tutti gli Stati del mondo. Tale collaborazione porterà, ne siamo certi, a risultati benefici per ciascun Paese e per tutti. Essa ci permette fin d'ora di guardare con fiducia all'avvenire».

La firma a oggi

Il discorso del sen. Mosconi è lungamente applaudito dall'assemblea. Prende quindi la parola il rappresentante di un'altra Potenza invitante, il capo della delegazione belga, e quindi la seduta è rinviata a domattina. Nella seduta di domani MacDonald pronunzierà il discorso di chiusura e quindi si procederà alla firma dei documenti.

La Conferenza di Losanna appartterrà perciò al passato e gli sviluppi degli accordi realizzati apparterranno all'avvenire.

Compiacimento in America

WASHINGTON, 8

La notizia dell'accordo raggiunto a Losanna è stata accolta con il più vivo compiacimento nei circoli ufficiali, i quali ritengono che esso avrà per risultato di stabilizzare la situazione internazionale in generale e far diminuire l'incertezza economica e politica in Europa in particolare.

Si crede pure in detti circoli che l'accordo servirà ad aumentare la capacità della Germania a pagare i debiti privati, problema nel quale gli Stati Uniti più di ogni altro Paese sono interessati.

Si dichiara che il Governo degli Stati Uniti è ora pronto ad adempiere la sua promessa di esaminare la revisione dei debiti, appena le Potenze europee si saranno messe d'accordo riguardo alle riparazioni. Disposizioni non ufficiali sono state già prese al Dipartimento di Stato per il ricevimento delle proposte sulla riduzione dei debiti, ma il Dipartimento stesso si mostra favorevole all'idea che le Nazioni europee sottopongano le loro proposte individualmente, perchè si dice la politica degli Stati Uniti è sempre stata quella di studiare separatamente le rivendicazioni di ciascuno dei suoi 15 debitori europei.

Le direttive e il plauso del Duce all'attività dell'«Incis»

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto D'Adamo, presidente dell'«Incis», che gli ha ampiamente riferito circa le costruzioni per conto dell'istituto in Roma e in alcuni capoluoghi di Provincia. Le costruzioni in corso assicureranno, per la fine dell'anno corrente e per il 1933, la disponibilità di 750 alloggi per impiegati in Roma e di 590 in Provincia. La media giornaliera complessiva degli operai occupati è di circa 1800.

Il Capo del Governo ha fissato alcune direttive riguardo agli ulteriori finanziamenti necessari per lo sviluppo della attività dell'istituto. Peraltro, tenuto conto dell'ingente numero delle attuali richieste in Roma, in rapporto alle esigue disponibilità, ha dato la sua piena approvazione alle norme speciali per le assegnazioni degli alloggi testè deliberate dall'istituto, dirette a limitare l'esame delle domande a quelle degli impiegati con famiglie più numerose e con minori stipendi, come prescrive la legge.

Delle accennate norme limitatrici il Capo del Governo ha disposta la più rigorosa applicazione. Il Capo del Governo ha infine elogiato il provvedimento testè adottato dall'istituto di rinunziare ai depositi cauzionali che, mentre riescono di notevole aggravio per i modesti bilanci dei dipendenti dello Stato, nulla aggiungono alla garanzia di carattere eccezionale a favore dell'istituto, costituita dalla ritenuta sugli stipendi. Ha fissato alcune modalità relative all'esecuzione del provvedimento. L'opera dell'istituto, anche per gli altri punti che formarono oggetto del rapporto del presidente, fu dal Capo del Governo riconosciuta apprezzabile e in piena corrispondenza con le finalità prevalentemente assistenziali dell'ente.

La riunione a Palazzo Littorio degli ultimi gruppi di propaganda

ROMA, 8

Nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio si sono riuniti gli ultimi tredici gruppi di propaganda per la relazione al Segretario del Partito, che ha presieduto l'assemblea. Erano presenti anche i Vicesegretari prof. Arturo Marpicati e on. Matteo Adinolfi. Si è conchiuso così il primo ciclo di questa interessante attività propagandistica.

Nessuno risponde dal sommergibile "Prométhée„

L'„Artiglio" e il „Rostro" accorrono sul luogo della catastrofe

(Nostro servizio speciale)

CHERBOURG, 8

Da ventiquattro ore il «Prométhée» giace in fondo al mare. E' mezzanotte. Fino al tardo pomeriggio tutti i tentativi fatti dalle navi che incrociano nello specchio d'acqua della «Tasca di Levy» — e diremo in che consiste — per una disperata comunicazione con gli ingoiati dal mare, sono stati infruttuosi. A sera le navi hanno cessato di incrociare; due sono rimaste sul luogo del sinistro, le altre sono rientrate a Cherbourg per rifornirsi e ripartire all'alba. Domattina le ore di sepoltura saranno diventate quaranta e a mezzodì quarantotto; ogni speranza ormai sarà in quel momento perduta. Mentre telefono qualcuno cerca ancora di illudere sè stesso e gli altri con considerazioni tecniche che lasciano la possibilità di trovare l'equipaggio ancora in vita, ma nella voce di questi sublimi ostinati trema già l'estremo sconforto.

L'estrema speranza

Qui a Cherbourg la vita sembra sospesa; anche i commenti sono quasi nulli. Tutto sembra inghiottito dal dolore. Questa popolazione di mare che ha tutti i suoi figli in continua lotta con l'Oceano, sulle navi mercantili e da pesca e sulle navi da guerra, è purtroppo abituata alle catastrofi marittime; ma questa del «Prométhée» ha avuto un carattere così insolito e così tecnicamente nuovo (sia detto senza sinistra ironia) che la perdita del grosso sommergibile sembra aver dato una mazzata a tutti i cervelli ed avere annullato tutte le forze.

Solo alla Prefettura marittima e all'Arsenale il lavoro è febbrile. Tutto il materiale di salvataggio e di soccorso è stato tratto dai magazzini e imbarcato sulle navi che navigano senza speranza sulla superficie dello specchio d'acqua dove è avvenuta la catastrofe. Le navi prendono a bordo nuovi strumenti e ripartono.

Alla Prefettura marittima passano ordini e più ancora imperversano angosciose e angosciate richieste di notizie. Ma che può rispondere la Prefettura se nessuno, assolutamente nessuno, ha più speranza, e se dal momento della catastrofe ad ora non si è potuto in alcun modo raggiungere la nave sommersa in un fondale tra i 70 e gli 80 metri?

Si respira qui l'atmosfera dell'incapacità umana di fronte alla forza degli elementi.

Un'estrema speranza è affidata al valore italiano: da stamane alle 8 un solo nome corre sulle bocche di tutti: un nome di leggenda e di ardimento.

La generosa offerta italiana

L'Arsenale di Cherbourg — dicono tutti qui — non è attrezzato per le esplorazioni sottomarine a grandi profondità e neppure ha uomini adatti a quel lavoro. L'«Artiglio» ha fatto miracoli sull'«Egypt»; ne farà anche sul «Prométhée». Ma purtroppo occorre tempo e l'aria ormai manca a bordo del sommergibile che è in fondo al mare, seppure per un inaudito miracolo l'acqua non vi è penetrata.

Raffaelli, Sodini, Mancini, Lenci, assieme ai loro compagni palombari del «Rostro», non risparmieranno alcun rischio. Ma purtroppo la loro opera si limiterà forse all'imbragamento dello scafo con forti catene, per tentare in seguito il sollevamento della nave. Occorreranno per questo mezzi estremamente potenti che i celebri rimorchiatori italiani non possiedono, poichè altro è il loro compito. Ma è commovente l'umile speranza di questa popolazione e anche di tutte queste autorità marittime riposante sopra i palombari di Viareggio. Se anche quest'opera sarà inutile, rimarrà sempre la magnificenza del gesto che il comm. Quaglia e gli equipaggi dell'«Artiglio» e del «Rostro» avranno compiuto accorrendo subito al tragico richiamo, mettendo per sola condizione che nessuna offerta di un compenso di qualunque specie sarà fatta loro.

L'«Artiglio» e il «Rostro» ora risalgono a lenta andatura, poichè più forte non possono andare, ma forzando al massimo le loro macchine, per la costa della penisola di Cotentin fra la Bretagna e la Normandia. Saranno sul luogo della catastrofe domani mattina verso le 7. Essi sono attesi come la sublime provvidenza.

Il racconto del Comandante

Che cosa sia accaduto ieri a mezzogiorno a 7 miglia al largo di Capo Levy al sommergibile «Prométhée», neppure l'inchiesta ufficiale subito aperta è ancora in grado di determinare. I racconti dei sette salvati sono concordi. Il comandante tenente di vascello Couespele du Mesnil è stato assai riservato, come è ben comprensibile, ma ha fatto conoscere nelle sue linee generali il contenuto della relazione che egli ha presentato ai superiori.

«Tutto quanto posso dire è questo — egli ha detto: — Mi trovavo nell'interno della nave che navigava alla superficie normalmente e non dovevamo eseguire neppure manovre speciali. L'ufficiale in seconda era al timone assieme agli ingegneri del Genio Navale e della Casa Schneider. Ad un tratto intesi dei rumori sul ponte. Pensai che un uomo fosse caduto in mare e salii subito fuori. La mia testa aveva appena sorpassato il boccaporto quando vidi con stupefazione che la nave affondava rapidamente. Gridai subito: «Tutti dentro e chiudete i boccaporti», riservandomi di scendere all'interno per ultimo, com'era mio dovere di comandante.

Il «Prométhée» affondava da poppa. Sul ponte vi erano da 15 a 17 uomini, i quali tutti furono gettati in mare. Alcuni andarono subito a fondo perchè colpiti da congestione; altri più forti cercavano di salvare i compagni.

Intanto il «Prométhée» drizzata la prua, fuori dall'acqua per un'altezza da 8 a 10 metri, sprofondava nel mare da poppa. La catastrofe fu rapidissima. Per più di un'ora restai aggrappato ad una cintura di salvataggio, fino a quando non fui scorto dalla barca peschereccia «Yette II». Non posso fare alcuna ipotesi sulle cause della dolorosa catastrofe, poichè spetta alla Commissione d'inchiesta di stabilire la verità. Posso solo esprimere tutto il mio immenso dolore pensando ai compagni miei, rimasti chiusi nello scafo».

Lo scafo inondato?

Le dichiarazioni degli altri scampati al naufragio concordano tutte con quanto ha detto il comandante del sommergibile.

Dalle dichiarazioni del comandante appare dunque che la navigazione del «Prométhée» era normale e che al momento della sciagura, sul ponte erano almeno 15 uomini, di cui solo sette sono stati salvati. Se il sommergibile non sarà ricondotto alla superficie, quasi certamente il mistero della tragica catastrofe non potrà essere mai chiarito. Ma dalle testimonianze si trae una conclusione tragica e sicura: al momento dell'affondamento un boccaporto è rimasto aperto e l'acqua marina è penetrata nell'interno dello scafo. Nessuna speranza rimane dunque, purtroppo, che gli uomini mancanti abbiano potuto sopravvivere. La loro morte dev'essere stata fulminea.

La nave è affondata ieri alle 12.30 circa e l'allarme a Cherbourg è stato dato verso le 17, quando è arrivata alla banchina del porto la piccola barca a motore «Yette II» con il suo padrone Nicolas, un pescatore e sette uomini del «Prométhée» salvati.

Le ricerche fatte affannosamente ieri erano state infruttuose: solo stamane verso le 10 lo scafo del «Prométhée» ha potuto essere localizzato ed individuato. Tre incrociatori per tutta la notte avevano incrociato sul luogo del sinistro. L'«Ailette» del comando della Prefettura marittima, con a bordo il Generale del Genio Civile Malavoye e il tenente di vascello Dumesnil, comandante del «Prométhée» ha raggiunto i tre incrociatori all'alba di stamane. Insieme all'«Ailette» erano due navi-appoggio sommergibili, «N. 55» e «N. 56».

La boa telefonica

A circa 7 miglia dal Capo Levy si notava sulla superficie dell'acqua una larga chiazza di petrolio: sinistro presagio di sciagura; ma nè le navi, nè gli aeroplani riuscirono a scorgere nel fondo del mare la nave sommersa. Solo verso le 8.30, quando la marea era bassissima, gli ufficiali della «Ailette» videro galleggiare una boa. Lo strumento fu subito raggiunto. Si trattava della boa telefonica, lasciata libera dagli uomini del «Prométhée» nel momento dell'immersione. La boa non era abbandonata a sè stessa, ma era trattenuta da un cavo. Fu facile ai tecnici dell'«Ailette» comprendere che la boa telefonica era collegata con il tragico scafo per mezzo di un cavo lungo 160 metri.

Subito fu rilevata la posizione esatta ed esplorato il fondo. Lo scafo giace a 6 miglia e tre quarti a nord-est di Capo Levy, in uno specchio d'acqua che si chiama la «Tasca di Levy», sinistramente famosa per le forti correnti e perchè il fondo sottomarino in quel punto improvvisamente si avvalla, formando come una grande conca di circa 300 metri di diametro, profonda dai 70 agli 80 metri, mentre il fondale circostante è di circa 50 metri.

Per avere la sicurezza di non perdere il punto segnalato, il Generale Malavoye fece gettare in mare delle boe galleggianti ancorate al fondo a massi di calcestruzzo e nel contempo radiotelegrafava la scoperta a Cherbourg, per concentrare in quello specchio d'acqua tutti i mezzi di salvataggio. Ben presto molte navi incrociavano sul luogo del disastro, ma con poche speranze.

Angoscioso appello senza risposta

Col cuore in gola, un ufficiale chiamò l'equipaggio del «Prométhée» attraverso il filo telefonico della boa: nessuna risposta. Chiamò dieci, venti volte, ma nessuno rispose. Il cavo fu verificato con una immissione di una corrente elettrica, e il delicato strumento assicurò che non vi erano avarie. Che fare? L'arsenale di Cherbourg non ha bacini galleggianti abbastanza potenti per sollevare una massa di più di 2000 tonnellate giacente in un fondale di 80 metri, e in ogni modo bisogna innanzitutto avvolgere lo scafo sommerso con potenti catene e gomene. Uno scafandro per grandi profondità in possesso della Marina francese è a Tolone ed ora lo si fa arrivare a Cherbourg per via aerea; ma sembra che non vi sia un palombaro capace di usarlo.

Alle 11, navi da pesca francesi incrociavano sempre nell'ampia zona delimitata. Nella disperazione della loro impotenza intercettavano un radiogramma: era l'«Artiglio» che da Brest annunciava di accorrere a tutto vapore in soccorso dei disgraziati marinai. La notizia si sparse fra gli equipaggi come a Cherbourg rapidamente, ridando a tutti la speranza, anche se i tecnici forse giustamente ritengono che ogni sforzo sarà inutile. Ma la fama dei palombari dell'«Artiglio» è così grande che tutti attendono da loro il supremo miracolo. Che cosa era accaduto?

Ieri sera, constatata l'inanità degli sforzi nelle ricerche l'Ammiragliato di Cherbourg aveva prospettato al Ministero della Marina l'utilità di far accorrere sul luogo il celebre equipaggio italiano. Il Ministro Leygues, il quale al primo annunzio del disastro aveva dato ordini perchè non fosse risparmiato alcun tentativo anche disperato, anche assurdo per soccorrere l'equipaggio del «Promèthée», accoglieva subito la proposta del Prefetto marittimo di Cherbourg, vice-ammiraglio Ledo, che nella notte si era messo in comunicazione con il nostro addetto all'Ambasciata navale di Parigi il quale, a nome del Ministro italiano, aveva già espresso il dolore per la catastrofe. —

Un messaggio di Lebrun a Quaglia

Il nostro Ministro della Marina, ammiraglio Sirianni, era stato nella notte informato del desiderio del Ministro Leygues e stamane aveva telegrafato al comm. Quaglia da Londra pregandolo di annuire ad una eventuale richiesta del Governo francese. Stamane prestissimo il Ministro Leygues chiamava al telefono il comm. Quaglia all'albergo Savoy a Londra. Bastarono poche parole: l'armatore ligure rispose al Ministro francese che non solo l'«Artiglio», ma anche il «Rostro» (attrezzato come il primo e ormeggiato a Le Havre), sarebbero accorsi sul luogo del disastro, sicuro che i marinai italiani avrebbero fatto come sempre il loro dovere. Quaglia pregava poi il Ministro francese di considerare l'opera degli equipaggi e delle navi della S. O. R. I. M. A. come completamente gratuita, quale omaggio della Marina italiana alla Marina francese in un momento di estremo dolore.

Nel pomeriggio è giunto al comm. Quaglia un telegramma che lo ha particolarmente commosso e che è veramente insolito: il Presidente della Repubblica Francese sig. Alberto Lebrun ha voluto inviargli un messaggio personale per ringraziarlo calorosamente per la generosa offerta dell'opera delle due navi «Artiglio» e «Rostro».

Qui a Cherbourg corre ora insistente la voce che fra il comandante del «Prométhée», tenente di vascello Dumesnil», e gli ingegneri della casa Schneider e quelli del Genio Civile esistessero dissapori sia sulle manovre, sia per la priorità a bordo. Qualcuno assicura che i discorsi a bordo erano molto aspri. Potrebbe darsi anche — dice qualcuno che assicura d'essere bene informato — che al momento di iniziare una manovra difficile fra il comandante e l'ingegnere del Genio Civile sia sorta una discussione sull'esecuzione della manovra stessa: mentre i due disputavano, la nave sarebbe affondata...

Un redivivo

Il marinaio Briand Le Grand, dato ufficialmente per morto bordo del sommergibile «Prométhée» e pianto per tale dalla famiglia, ha procurato non poca sorpresa e letizia ai suoi quando ha telefonato loro che egli era sano e salvo, avendo lasciato il servizio del sommergibile nella mattinata di mercoledì, ossia una ventina d'ore prima che si verificasse il disastro.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-4.

I problemi dell'organizzazione dei medici

esposti all'assemblea del Sindacato

Il segretario provinciale, aperta la seduta, legge le adesioni e le lettere, fra le quali particolarmente applaudite quella dell'on. Morelli, segretario nazionale e del presidente del comitato prof. Risolo. L'assemblea delibera di mandare calorose parole di ringraziamento.

L'attività sindacale

Quindi il segretario provinciale fa una lunga relazione morale dell'attività del Sindacato. Ricorda com'egli abbia convocato l'assemblea non per una scadenza burocratica, quanto per avere, con l'approvazione dei capi, il conforto vivo dei soci a cui particolarmente tiene, perchè è lo specchio di ogni azione. Ciò è sempre stato il criterio che ha guidato il Sindacato nelle sue azioni e oggi, dopo l'attività svolta, vuol vederne chiara la riflessione. Sotto questa premessa e non quella data dal numero di 1500 atti nel 1931 e 680 nel 1932, egli spiega come l'addentellamento del Sindacato con i vari Enti si possa dire completo, a eccezione di alcuni a loro torto isolati, e come lo stesso non debba considerarsi sempre negli effetti dell'attività svolta come un semplice e obbediente innesto di marcia. Interessi oggettivi o soggettivi condizionano le azioni; i più odiosi quelli soggettivi di camerati, talvolta aggravati dal fatto di non voler avere un po' di più cuore per i privi di ogni rimunerazione e pur meritevoli. A costoro non deve sfuggire la forza morale dell'organizzazione sindacale, che valuta ogni momento l'azione dei singoli in rapporto alla disciplina sindacale e alle virtù cittadine. Passa quindi a illustrare i diversi interessamenti e le varie azioni svolte presso Enti e Istituti in favore di camerati e a vantaggio di questioni sanitarie. Questi furono spesso accompagnati da pareri legali. Si sofferma sulle diverse Casse, sul Sindacato obbligatorio infortuni, sul nuovo regolamento della Fondazione Modiano, da cui auspica prossimo un provvedimento di previdenza per i medici, passa quindi agli ospedali, augurandosi ulteriori meriti da parte dei dirigenti degli stessi. Accenna al da fare negli stessi nel campo edilizio, come la ventilazione, gli infissi e il lavaggio degli ospedali, ricorda i problemi da risolvere nel campo spirituale e a quello dei contrasti derivanti dall'età dei vari medici, problema che richiede delle premesse paritetiche per la risoluzione. Ricorda nella sua rassegna la Guardia medica, l'Ospedale Infantile, quello degli Orfani di guerra e passa in rivista la vita interna del Sindacato, ricordando il Congresso nazionale e il discorso del Duce ai medici. Rivolge il suo saluto ai medici addetti all'O. N. B. e riporta inoltre la attenzione del Sindacato sul prodotto italiano, all'argomento delle parcelle, a quello del procedimento ingiunzionale per le stesse, nonchè a quello delle tasse.

Un istituto di previdenza

Dopo aver rivolto un saluto all'Ordine, ricorda gli ultimi avvenimenti nella Società culturale di cui elogia la bella attività del cessato presidente Cofleri, attività che non può essere confusa con fatti e cose oramai risolte dalle gerarchie superiori.

Elenca quindi le attività svolte nei Corpi politici dello Stato, accenna a tutte le questioni nella Provincia a Monfalcone e a Grado, ove i recenti accordi con l'Azienda balneare permetteranno un miglioramento nel futuro regolamento del medico di spiaggia e rivolge un saluto agli odontoiatri per la prima volta raccolti in un'assemblea medica, auspicando da ciò un orgoglio tale da renderli ognor più degni dell'unione. Accenna quindi alle 35 denunzie per esercizio abusivo, tratta dell'argomento della disoccupazione professionale, che è in moltissimi casi un problema morale, e chiude auspicando alle trattative iniziate per l'istituzione di una previdenza per i medici, ai quali egli ha dato la sua attività con l'obbedire, credere e lottare. La relazione è approvata fra vivi applausi all'unanimità.

Il segretario provinciale cede la presidenza, su deliberazione dell'assemblea al prof. dott. Oscar Oblath, il quale dà la parola al tesoriere economo dott. Ettore Rinaldi, invitandolo a presentare il bilancio per il periodo 1931-1932. Il dott. Rinaldi commenta brevemente le singole poste del bilancio. Il presidente legge la lettera di benestare dei revisori dei conti. Aperta la discussione, il bilancio è approvato all'unanimità per alzata di mano.

Non chiedendo nessuno la parola, la assemblea viene quindi chiusa.

Riunione del Direttorio

dei Sindacati dell'industria dell'Istria

POLA, 8

Sotto la presidenza del cav. Bruno Carletti ha avuto luogo l'altra sera una riunione del Direttorio provinciale dell'Unione Sindacati dell'industria per la trattazione di importanti problemi. Dopo la relazione del commissario, i convenuti discussero principalmente il problema contrattuale.

Per quanto riguarda l'assistenza, risulta che 49 vertenze furono risolte per una somma complessiva di lire 144.842. Venne pure esaminata attentamente la situazione dei pescatori istriani, per i quali si sono interessate anche le autorità politiche della Provincia e specialmente S. E. il Prefetto Italo Freschi. Alla fine il commissario lumeggiò la posizione dell'organizzazione, dando delle importanti direttive da seguire nell'avvenire. Chiusasi la riunione, il Direttorio ha tributato un voto di plauso al cav. Carletti per l'efficace opera svolta.

Coro di lodi alla "Saturnia„

nei giornali inglesi e irlandesi

Nei resoconti del Congresso eucaristico internazionale recentemente chiusosi a Dublino, pubblicati dai giornali di tutto il mondo, e in particolare da quelli irlandesi e inglesi, è stata fatta larga parte alla partecipazione della motonave «Saturnia», giunta in viaggio speciale dal Nord America per portare al Congresso un migliaio e mezzo di pellegrini, tra i quali alcune altissime personalità del mondo cattolico americano. La bella nave della Cosulich fu salutata al suo arrivo nelle acque irlandesi e inglesi (essa fece scalo anche a Southampton e a Plymouth) con la più cordiale simpatia e la stampa tutta si occupò con larghezza di particolari dell'avvenimento.

Il *Times*, in una sua corrispondenza da Cobh (Queenstown), primo porto irlandese toccato all'arrivo da New York, così scrisse a proposito della «Saturnia»: «E' da molto tempo che un arrivo di visitatori d'oltre Oceano non suscitava un entusiasmo simile a quello suscitato oggi dall'arrivo della nave italiana «Saturnia». E lo stesso giornale ancora, in un altro suo numero, sotto il titolo: «Una lussuosa nave italiana», descrive la «Saturnia» con i termini più lusinghieri, dicendo che le sue caratteristiche sono: potenza, velocità, lusso.

«L'arrivo a Cobh (Queenstown) della nave italiana — scrisse il *Manchester Guardian* — diede adito a scene di grande entusiasmo. Ma non era soltanto l'arrivo del migliaio e mezzo di pellegrini che si trovavano a bordo che aveva suscitato tanto interesse nella popolazione: era piuttosto il fatto che a questa moderna unità era stato concesso dal Papa il privilegio di tener esposto il SS. Sacramento nella cappella di bordo durante tutto il viaggio. Quando un tender recante a bordo varie personalità e autorità si accostò alla «Saturnia» per portare il benvenuto agli ospiti, l'equipaggio schierato sull'attenti salutò col gesto romano e la banda di bordo intonò gli inni italiano e irlandese».

L'*Irish Times*, nel dare l'annuncio dell'arrivo della «Saturnia», nota che essa è la prima grande nave da passeggeri di bandiera italiana che fa scalo in un porto irlandese. Il *Dublin Evening Herald* così l'annunciava: «Un distinto gruppo di congressisti è atteso con la «Saturnia», una elegante e lussuosa nave italiana, che partirà da New York al completo».

L'*Irish Press* che, come altri giornali, fa un ampio resoconto del ricevimento ch'ebbe luogo a bordo della «Saturnia» al suo arrivo nel porto di Cobh, riporta anche le calde parole di benvenuto agli ospiti pronunciate dal Lord Mayor, il discorso del Vescovo mons. Gannon di Erie e quello di ringraziamento del comandante della nave, cap. Cosulich, il quale espresse a tutti la sua riconoscenza per le accoglienze tanto cordiali. «E' la prima volta — egli disse — che la nave getta le ancore in questo magnifico porto, dopo aver avuto l'onore di portare esposto, attraverso l'Oceano, il SS. Sacramento. E' questo un fatto eccezionale non solo nella storia della navigazione, ma segna anche una data memorabile nella storia della Chiesa».

Altri e altri ancora sono i giornali che, con voce unanime, hanno avuto per la «Saturnia» espressioni del più caldo elogio e della più viva simpatia; cosicchè ancora una volta la bella nave ha contribuito a riaffermare e aumentare all'estero il prestigio della nostra Marina mercantile.

Arriva il Parco delle meraviglie

Fra un continuo andirivieni di pesanti autocarri, vagoni, trattrici e ogni altra sorte di veicoli da traino e trasporto, da ieri mattina il vasto spiazzo situato fra il viale Regina Elena, la via Santa Teresa e il tratto superiore di via Tor San Piero è andato trasformandosi in un vero cantiere sul quale vanno rapidamente sorgendo strane costruzioni di legno e metallo, in un groviglio di pilastri, passerelle, ponti e palafitte, che farebbero far pensare all'importazione di un transatlantico, se già da alcuni giorni non si fosse sparsa in città la notizia dell'arrivo di un grande parco dei divertimenti.

L'avvenimento, data la stagione diremo così morta, che non offre, all'infuori di quello spettacolo serale e dei bagni di mare, altri svaghi e passatempi, è destinato a destare l'interesse nel pubblico amante di questo genere di divertimenti, premesso che il nuovo Parco delle meraviglie si presenta ricco di attrattive d'ogni genere. Per citarne soltanto qualcuna, diremo che la grande pista del cosiddetto «auto-scotter», costituendo un divertimento di genere del tutto nuovo, ha incontrato ultimamente il più grande favore delle folle di Parigi e Milano, donde giunge dopo aver destato il più grande interesse del pubblico di altre due grandi città d'Italia.

Accanto a questo originale passatempo, destinato a mettere nel più serio imbarazzo anche un autista di professione — si tratta di un nuovo genere di pista sulla quale girano a capriccio del conducente 18 vetturette a trazione elettrica — sorgerà il grande impianto del cosiddetto «treno-fantasma», un treno di nuovo genere i cui viaggiatori, passando di emozione in emozione, ad un certo punto si trovano nientemeno che a tu per tu con la... morte! Nel Parco funzioneranno pure una «slitta russa» ed una «giostra-shimmy» che insieme all'«auto-scotter» e al «treno fantasma» costituiscono un'assoluta novità per la nostra piazza.

Il Parco ospiterà inoltre un grande teatro meccanico, nel quale si assisterà addirittura... a dei miracoli autentici, il padiglione dei «ludi orientali» e una quantità di tiri a segno e altri giuochi a premio. Infine il pubblico potrà ammirare la famosa Teresina — l'autentica Teresina di fama mondiale — che pesa la bellezza di 260 chilogrammi e il suo minuscolo segretario Peppino — altra celebrità mondiale — che non ne pesa che 13! Il nuovo Parco delle meraviglie verrà inaugurato questa sera.

Tombola a San Giacomo. Sul vasto piazzale di Campo S. Giacomo avrà luogo domani la grande tombola organizzata dal Dopolavoro rionale «R. Pitteri» con premi complessivi di lire 2.400 così suddivisi: quaterna lire 150, cinquina lire 250, prima tombola lire 1.200, seconda tombola lire 500 e terza tombola lire 300. Prezzo delle cartelle lire una. La banda della Casa Balilla «Pitteri» diretta dal maestro Toffolo rallegrerà il giuoco.

La tombola pro Casa Balilla di Villa Opicina. Domani, organizzato dal Gruppo rionale di beneficenza, avrà luogo a Villa Opicina, sul campo della scuola elementare, il tradizionale gioco di tombola. Anche quest'anno certamente un folto pubblico riempirà il vasto e ombreggiato campo. Appositi incaricati si occupano della vendita delle cartelle.

Il trattenimento all'aperto al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera dalle 22 in poi avrà luogo il primo trattenimento famigliare di danza all'aperto nel vasto cortile del Circolo, sistemato con terrazzo, tenuto fresco da un pergolato di folto verde.

Il brillante successo del ballo pro C. R. I.

sulla motonave "Vulcania,,

La «Vulcania», appena giunta dal suo viaggio oceanico, attendeva nella notte gli ospiti d'occasione che lo squillo mondano, lanciato dalla Croce Rossa, ha fatto accorrere nei suoi sontuosi saloni. Tanta era l'attesa per la grande festa crocerossina, che qualcuno, un po' ingenuamente, si preoccupava perfino che quella specie di «Grand Hotel» navigante, dove essa doveva aver luogo, non fosse giunto in tempo al convegno. Timori infondati. La superba motonave della «Cosulich» era là che attendeva placida e imponente, affiancata alla banchina della Stazione marittima.

Gli invitati non si fanno troppo aspettare. Dopo le 21 cominciano ad affluire, alla spicciolata prima, in gruppi sempre più numerosi dopo. Folla elegantissima di cavalieri irreprensibili e di belle signore aureolate dai vistosi colori delle smaglianti toilettes. Gioventù allegra e spensierata. Inusitati passeggeri, turisti senza bagagli e senza nostalgie, felici d'imbarcarsi per un breve viaggio immaginario nel regno di Tersicore.

A bordo, tutta quella folla variopinta si sperde per le sale e i saloni del piroscafo, per i ponti e le verande. Si passeggia, si osserva, si ammira il lusso e lo sfarzo della bella motonave. S'intrecciano briose conversazioni nei «fumoirs», al bar, sulle terrazze, mentre l'oscurità discreta di qualche passeggiata sopra coperta invita a sfumature sentimentali.

Nel salone delle feste però e sulla veranda di prima classe, i due jazz sinfonici di bordo, con le loro sincopate melodie chiamano a raccolta gli amanti del ballo, ed è lì che più ferve l'animazione. Le danze proseguono senza interruzione, giacchè al fresco spirare della brezza marina ci si può facilmente dimenticare di essere in luglio. E poi, dopo il ballo, c'è il provvido ristoro offerto da un inappuntabile servizio di buffet: bibite d'ogni razza a temperature bassissime e, anche questo ha la sua efficacia contro il caldo, prezzi pure bassi.

La festa, dopo il suo inizio brillante, prosegue con un crescendo di animazione e di allegria. Buon umore soffuso abbondantemente su tutti i volti. I cavalieri non si rammaricano di essersi imposti ancora una volta il supplizio dello sparato inamidato, e le dame appaiono due volte felici di sfoggiare in così lieta occasione le loro grazie muliebri messe in rilievo dalle attillate vesti da sera. Quelli che si dolgono sono, invece, tutti indistintamente, quando alcune ore dopo mezzanotte, terminata la festa, sono costretti ad abbandonare la nave. Ci si era tanto abituati a una così simpatica vita di bordo...: Sarà per un'altra volta.

Sulla «Vulcania» ieri sera c'era la più eletta rappresentanza della nostra migliore società. Tra le personalità abbiamo visto S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, accompagnato dalla sorella signorina Emilia, il comm. Bellazzi, Vicepodestà, il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il gr. uff. Antonio Cosulich, il cav. Alberto Cosulich e il comm. ing. Palanca della Società di Navigazione «Cosulich», che ha gentilmente messo a disposizione la nave. Gli onori di casa erano disimpegnati dal comm. dott. Matteucci, dall'ing. Bonazzi e dal sig. Bardelli, della Croce Rossa, insieme al solerte Comitato organizzatore.

Una visita all'Acquario

A tu per tu coi pesci - L'iniziativa del Podestà - I prossimi sviluppi

Quanti sanno che a Trieste esiste l'acquario? Pochissimi, ancora, sebbene ogni giorno l'interesse per esso, inaugurato il 24 maggio, vada ogni giorno aumentando e le visite delle scolaresche siano sempre più frequenti e numerose. Data la modesta efficienza iniziale — vi sono solo quattro vasche — il Podestà, inaugurandolo il 24 maggio, preferì che la cosa non richiamasse eccessiva attenzione. L'iniziativa, però, è stata portata rapidamente a compimento ed ha incontrato il più schietto apprezzamento in tutti coloro che hanno visitato in questi giorni l'acquario. Il Podestà aveva scelto ottimamente l'uomo adatto a realizzare questa iniziativa, affidando al chiarissimo prof. Giuseppe Müller la preparazione del progetto, il preventivo e la direzione dell'opera. E il prof. Müller, che oltre ad essere uno scienziato è un uomo pratico, in poco più di un mese ha realizzato l'idea del Podestà.

Tra i visitatori

Com'è stato possibile tutto ciò? Oggi non resta che constatare il fatto. Non c'è frequentatore della Pescheria che non si rechi all'acquario, specie il venerdì, giornata riservata alla visita gratuita del pubblico. Un andirivieni di signore che accompagnano i loro bambini a vedere l'acquario posto al primo piano della Pescheria. Ivi è stato possibile realizzare questa mostra permanente della fauna marina dell'Adriatico, mostra di esemplari vivi conservati in apposite vasche alimentate dall'acqua corrente per mezzo delle pompe già esistenti, a uso della Pescheria. Il segreto della rapidità dell'esecuzione è proprio qui: nell'aver utilizzato gli impianti esistenti. La parte nuova consiste solo nelle quattro grandi vasche, ciascuna con una parete di cristallo, nelle quali si può osservare la vita dei pesci.

Tra i visitatori c'è stato fin dai primi giorni il prof. Steier, lo scienziato che, per incarico del Governo germanico, dirige la parte scientifica degli studi sul plancton dell'Adriatico nell'Istituto di biologia marina di Rovigno. L'illustre naturalista era accompagnato dal prof. Müller, col quale si è sinceramente congratulato per il brillante risultato ottenuto in sì breve tempo con la creazione dell'acquario triestino.

Si tratta di un acquario ad uso degli scolari, per ora modesto, ma adatto allo scopo, e suscettibile di sviluppi ulteriori, tanto che già in autunno esso sarà notevolmente ampliato. Ci siamo soffermati nelle due prime sale, al primo piano della Pescheria, dalla parte della torre. Vi si giunge per due rampe di scale: l'ambiente è quasi avvolto nell'oscurità e questo per rendere di maggior effetto la luce che, imprigionata da due schermi che coprono la finestra, illumina dall'alto la vasca e filtra attraverso la parete di cristallo, dinanzi alla quale i visitatori si soffermano come se si trovassero dinanzi a una finzione scenica, con giuochi di luce indiretti e colorazioni fantastiche.

La vita dietro i cristalli

Pare di essersi sprofondati per un momento nel mare e di aver colto sotto l'obiettivo di ingrandimento uno squarcio di fondo marino sul quale passano gli esemplari più tipici della fauna adriatica. Nella prima vasca — un fondale della zona di Grado, con piante marine che crescono su terreno sabbioso — appaiono i ciriantus, anemoni marini, che volgarmente si dicono le rose marine, dai tentacoli floreali ingordi di preda, e che i tedeschi chiamano «Pflanzenthieren»: tentano di catturare i cavallucci marini, grotteschi col loro testone e la coda a cirro serpigno. Ma la regina della vasca è l'«orada», che guizza tra l'alga marina, traendosi dietro tutta una coorte di spari e altri pesciolini della stessa famiglia.

Lo spettacolo è ancor più suggestivo nella seconda vasca, dove si rappresenta un fondale roccioso e vi regnano gli astici dalle tenaglie formidabili, che stanno in agguato al passaggio dei caudati e quasi alati pesci di squama argentea. Belli gli esemplari di «granzievole», che, come gli astici, si cibano di vermi di mare e di schile. Non si assiste però al pasto, perchè questi animali preferibilmente lo consumano durante la notte. Ma essi, di sera, sono in pieno giorno, grazie all'effetto della luce riflessa. La visita, come si sa, dura fino alla chiusura della Pescheria e, in giornate di nuvolo, si può dare una gradazione di luce, non bastando quella che viene dai finestroni, per dare suggestione al quadro vivente, grazie all'impianto elettrico.

La meraviglia cresce dinanzi alla terza vasca, di proporzioni maggiori delle precedenti, dove sono allevati i pesci di colore, specie le bibe, pesci a riflessi blu, rosso e verde. Data la pressione assai forte, esercitata da una tonnellata d'acqua contenuta nella vasca, il cristallo è di resistenza eccezionale, e proviene dalla fabbrica di Pisa. Si tratta di un lastrone di vetro di oltre un metro e mezzo di lunghezza e di notevole spessore. Il fondale rappresenta le rocciosità marine, con buchi tortuosi, entro cui guizzano le «bibe», così chiamate per il labbro carnoso e prominente, assieme ad altri sparoidi dalle striature trasversali e dal muso aguzzo. Nella quarta vasca, poi, stanno aragoste e molluschi di ogni specie, stelle marine e i «pettine dei pellegrini». Curioso il fenomeno di simbiosi che si nota in un anemone marino attaccato al guscio di un mussolo.

Tutto questo, ripetiamo, rappresenta uno sforzo e, quasi, un'improvvisazione, degna di lode e di incoraggiamento. Questa iniziativa del Podestà ha destato il più cordiale consenso e suscita la curiosità e l'interesse di tutta la cittadinanza. Naturalmente il nostro acquario non regge al confronto con gli acquari esistenti nelle altre metropoli, come a Berlino e a Napoli o a quello che si progetta a Venezia e costerà tre milioni. A Trieste si procede modestamente e per gradi. In una recente seduta del Curatorio del Museo di Storia Naturale, il prof. Müller, che tanto merito ha per averlo realizzato, potè comunicare, in linea di massima, che già il prossimo autunno l'acquario potrà essere convenientemente ingrandito con l'aggiunta di nuove vasche. E la comunicazione, come ha rallegrato gli autorevoli membri del Curatorio, ha rallegrato anche i cittadini, che al loro acquario — anche modesto com'è — hanno mostrato d'interessarsi più che non si osasse sperare e sono grati al Podestà della promessa e al prof. Müller della notizia.

Gli esami finali al R. Istituto industriale

Gli esami di licenza e diploma della sessione estiva s'iniziarono il 20 giugno e si chiusero l'8 luglio.

Dalla Scuola professionale femminile furono licenziate: dalla sezione cucito in bianco: Elvira Bortolotti, Lidia Cosovi, Letizia Facchini, Rosa Ferrati, Giustina Stefani, Silvia Strukelj; dalla sezione taglio e lavorazione vestiti: Anna Maria Bertoja, Elsa Bonnes, Rosetta Caracciolo, Elsa Foschi, Gabriella Fradelloni, Naide Jordan, Giuseppina Kreus, Atene Longhidu, Eva Loy, Caterina Nano, Lea Pichel, Nives Plossi, Antonia Polli, Dolores Toscani.

Dalla scuola quadriennale di tirocinio furono licenziati: dalla sezione falegnami-ebanisti: Bruno Brunelli; dalla sezione pittori-decoratori: Tullio Audoli, Emilio de Forheger, Guido Morassut; dalla sezione scalpellini-ornatisti: Mario Bogateo e Stanislao Caharija. Conseguirono il diploma di abilitazione a operaio qualificato per la rispettiva industria, superando il prescritto esame professionale, i due licenziati dalla sezione scalpellini-ornatisti.

Dall'Istituto, sezione costruttori edili, furono licenziati e superarono poi anche l'esame di abilitazione a perito costruttore edile: Livio Decorti, Mansueto Fonda, Mario Granata, Edoardo Levi, Tarcisio Merluzzi, Mario Picciola, Ezio Polesel, Giorgio Richetti ed Ezio Sarti.

Dalla sezione meccanici-elettricisti dell'Istituto furono licenziati e superarono pure l'esame di abilitazione a perito meccanico-elettricista: Guido Boncina, Pietro Carlini, Carmelo Devoti, Bruno Kalin, Alberto Levi ed Eriberto Volpich.

I due premi-medaglie istituiti nel 1930 dall'Associazione elettrotecnica italiana per i due migliori allievi di questa sezione vennero assegnati ai licenziati Guido Boncina (medaglia d'oro) e Pietro Carlini (medaglia d'argento) che superarono gli esami di licenza riportando il maggior numero di punti.

Le Commissioni esaminatrici nominate dal Ministero dell'Educazione Nazionale erano così costituite: per l'abilitazione ad operai qualificati: presidente il direttore dell'Istituto, dott. ing. Gioachino Grassi, e vi facevano parte, oltre agli insegnanti della sezione, i signori Giovanni Gianni, quale rappresentante dei datori di lavoro, e Michelangelo Zala, quale rappresentante degli operai; quella per l'abilitazione a periti tecnici era presieduta dal commissario governativo dell'Istituto, cav. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera e vi facevano parte, oltre al direttore e agli insegnanti di materie tecniche dell'Istituto i signori dott. ing. Mario Genel e dott. ing. Maurizio Agnetti, in rappresentanza degli industriali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il collaudo dei nuovi giocatori

dell'Unione Sportiva Triestina

Sul campo di Montebello si è svolta ieri una partita per provare alcuni nuovi giocatori che dovrebbero rinforzare l'attrezzatura tecnica della squadra rosso-alabardata per il campionato della Divisione Nazionale A dell'anno 1932-1933. All'interessante esperimento hanno assistito numerosi soci e invitati. Era intervenuto pure il gr. uff. Celso Carretti. Sono stati provati i seguenti giocatori: Baldinotti (Fiorentina), Dossena (Cremonese), Engel (Modena), Guasconi (Robur Trieste), Pellarin (Taranto), Rosa (Thiene), Tavano (Udinese) e Tumiati (Ferrara).

Si sono giocati due tempi, arbitro il sig. Sallustio, provando successivamente i nuovi atleti nel loro rispettivo ruolo: Baldinotti, Dossena, Guasconi, Pellarin e Rosa come attaccanti; Engel, Tavano e Tumiati, quali centro-sostegno. Molto opportunamente, il direttore tecnico Mario Grassi ha disposto le due squadre in modo da avere la possibilità di saggiare il rendimento dei candidati alla maglia rosso-alabardata. Indi, i migliori uomini di punta di quest'ultimi sono stati successivamente provati, innestandoli fra gli attaccanti triestini Baldi, De Manzano e Rocco (in maglia rosa) mentre l'opposta difesa era imperniata sul miglior terzetto rosso-alabardato (in maglia verde) composto da Bonetti, Rigotti e Loschi. I nuovi centro-sostegno si sono, invece, alternati nelle due squadre. Come risultato tecnico, la squadra in maglia rosa ha segnato cinque goals per merito di Baldi, Baldinotti, De Manzano, Rocco e Dossena. Date le formazioni delle due squadre, la rete dei rossi è rimasta inviolata, anche per le belle parate di Umer.

Naturalmente, la partita non ha offerto la possibilità di dare un giudizio assoluto sul valore dei giocatori provati, pur permettendo la visione delle loro attitudini, per lo meno nel gioco individuale. Come impressione generale, diremo che hanno impressionato più favorevolmente Baldinotti, Dossena, Engel, Rosa e Tavano, ma anche gli altri hanno messo in luce buone attitudini.

L'inchiesta della F. I. G. C.

per gli incidenti di Praga

Le notizie dei gravi incidenti avvenuti a Praga durante l'incontro Slavia-Juventus per la Coppa d'Europa hanno suscitato vivacissimi commenti in tutti gli ambienti calcistici. La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha preso subito un atteggiamento energico, perchè non è la prima volta che si verificano sui campi di Praga incidenti di questo genere, specie contro i giuocatori italiani. Il maestro Zanetti, segretario della F. I. G. C., per stabilire la portata degli incidenti e le precise responsabilità, ha chiesto d'urgenza tre relazioni sugli incidenti stessi: alla Legazione d'Italia a Praga, alla Juventus e al commissario di campo, Meisl di Vienna.

Intanto domani si giocherà a Torino la partita di ritorno; e vi è assoluta certezza che l'incontro sarà disputato in ambiente sereno, come sempre è avvenuto in tutte le gare calcistiche con squadre estere che vengono in Italia. La squadra della Slavia è partita ieri sera per Torino.

Italia-Giappone 1-1

nella prima giornata della «Davis»

MILANO, 8

Oggi sul campo del Tennis Club di Milano si sono disputati i primi incontri tra l'Italia e il Giappone per la Coppa Davis.

Alle 15 precise compaiono in campo per la prima singolare il giapponese Kuwabara e l'italiano Palmieri. Dopo un breve palleggio, la partita comincia sul servizio del giapponese, che appare centrato sulla palla assai più dell'italiano. Il giapponese riporta il primo set per 6-0. All'inizio del secondo set, Palmieri si aggiudica il primo gioco, ma poco dopo il giapponese si riporta in vantaggio per 4-1. Nella terza partita Palmieri appare trasformato. Con un accurato uso di palle smorzate mediante le quali attira l'avversario in mezzo al campo, egli conquista la terza partita per 6-1. Alla fine della partita il punteggio è il seguente: Kuwabara b. Palmieri per 6-0, 6-2, 1-6, 6-3.

La partita fra De Stefani e Satoh ha avuto inizio sul servizio del giapponese. I primi tre giuochi vengono vinti facilmente da De Stefani. Il «game» è riportato dall'italiano per 6-3. Nella seconda partita De Stefani assume il comando e si porta in vantaggio per 4-1. A questo punto la pioggia sopravvenuta fa sospendere la partita. Dopo un'ora di sospensione, De Stefani e Satoh si ripresentano in campo essendo cessata la pioggia. De Stefani si aggiudica rapidamente i due giuochi occorrenti per vincere la seconda partita per 6-1.

Quindi De Stefani si aggiudica anche l'ultimo «game». De Stefani batte quindi Satoh per 6-3, 6-1, 6-4.

Nel pomeriggio di oggi sarà disputato il doppio.

Germania-Inghilterra 1-1

BERLINO, 8

Nella semifinale per la Coppa Davis, Prenn (Germania) ha battuto Austin (Inghilterra) per 6-0, 8-10, 6-2, 6-3; Perry (Inghilterra) ha battuto von Crann (Germania) per 6-1, 6-2, 6-3.

L'eliminatoria del G. P. dei Giovani

Sul piazzale della Società Ginnastica Triestina si è svolta ieri sera l'ultima gara dell'eliminatoria comunale per il Gran Premio dei Giovani, organizzata dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento. Si è disputata soltanto la gara di salto in lungo con rincorsa, che è stata vinta da Livio Stefenelli della Ginnastica, con metri 5.44, mentre ai posti d'onore si piazzavano i suoi consoci Giuseppe Superina con metri 5.40, e Vittorio Chitter, con metri 5.37. Il Fascio Giovanile di Combattimento era rappresentato dal giurato sig. Brumatti. Così si è chiusa questa riunione di preparazione, che ha dato risultati abbastanza soddisfacenti.

La riunione natatoria di Barcola

Come preannunciato, domani avrà luogo a Barcola l'interessante riunione natatoria comprendente l'incontro della Coppa Federale e quello di pallacanestro fra la Società Ginnastica Triestina e il Lawn Tennis Club Milano, nonchè importanti gare per ondine. La riunione si inizierà alle 16.30.

Siesta meridiana - All'ombra del Montasio

(F. Stefenelli) Accade talvolta in qualche pomeriggio piovoso di rifugiarsi in un'osteriuccia di campagna, in attesa che l'acqua che viene a scrosci permetta di ripigliare il cammino. Inganniamo allora l'improvvisa prigionia passando in rassegna l'arredamento eterogeneo della stanzetta che ci ospita. Quasi sempre troviamo alle pareti un calendario da cui ci sorride un faccione rubicondo di ragazza, la réclame di una compagnia di navigazione e svariate oleografie.

Sono quest'ultime che ci aiutano a passare più rapidamente il tempo, riportandoci in un'atmosfera d'ingenuità dimenticata. Vi ammiriamo un tripudio di cacciatori panciuti, in mezzo a fior di selvaggina abbattuta, le capriole di una volpe colpita a morte nella radura di un bosco, l'impeto argenteo di un torrente montano, sceso tra gli abeti da buie forre lontane, qualche laghetto melanconico e silenzioso. Ricordo che questi cupi paesaggi dipinti mi incutevano da bambino una timorosa attrazione, che m'ha spinto sempre a ricercare quelle primitive sensazioni nel grande quadro della natura selvaggia. Purtroppo molti bei luoghi alpestri hanno perduto il loro carattere solitario e quelle vallate che lo conservano ancora sono spesso troppo nel cuore delle montagne per chi viene dalle città del piano.

Trascorrere qualche giorno disteso al sole in riposo di muscoli e di spirito, con un'arietta fresca che venga dalla sella vicina, in faccia a cime superbe che spuntino dietro gli abeti orgogliosi; dare ascolto ai mille rumori del bosco e ai silenzi lontani dei canaloni, rotto a quando a quando dallo scroscio di una lavina, è stato sempre un mio desiderio inconfessato e quasi mai esaudito. Questa benedetta furia d'oggi, questa smania attuale di strafare mi ha sempre invece spinto a qualche meta troppo lontana, in qualche giro troppo lungo per la brevità di una giornata. Le placide soste sono sempre state distrutte dall'ansia della corsa.

Ma stavolta ho lasciato correre chi voleva e son salito tranquillamente in questo bel posto. C'è qui un rifugio come lo cercavo. Esso ha un inestimabile vantaggio: che si trova nelle Alpi Giulie, fra montagne che per la profondità dei fondovalle offrono dislivelli e pareti imponenti; fra cime sdegnose dai fianchi rigati di colatoi paurosi, in mezzo a boschi fitti, intersecati da canaloni entro cui scorrono garruli torrentelli; montagne ove è ancora possibile godere un'aria di tempi trascorsi e praticare un alpinismo un po' alla vecchia maniera.

Ma non per questo ho voluto contemplare il Montasio in gelosa solitudine. Sarei andato allora al piccolo ricovero «Carlo Stuparich» a un'ora da qui. Ho preferito il «Grego», oggi che sento l'animo assetato di luce, di panorami grandiosi, ma anche di letizia, di calma, di serenità. Non voglio avere, per questa volta almeno, preoccupazioni di alcun genere: nè quella di cucinarmi una magra cena, nè di assestarmi il letto di foglie. Forse domani mi prenderà la voglia di arrampicare su per queste belle roccie ferrigne; sarò sempre a tempo: le pareti sono tanto vicine che potrei calzare le pedule qui dinanzi alla porta del rifugio.

Oggi no. Voglio stendermi su una di queste sedie a sdraio, all'ombra di un abete resinoso o sotto un parasole variopinto (troppo lusso? oggi voglio le mie comodità) e starmene così in piena aria. A riposare? Non proprio: son salito fin qui dalla stazione di Ugovizza in due ore e mezza e una sosta l'ho già fatta nel caro paesello di Valbruna. Anche alla malga Seissera mi sarei fermato, ma non c'era ancora latte da bere. La mulattiera nel bosco mi ha portato con la sua serie di bolli rossi dipinti sugli alberi, or di qua or di là ad ammirare prati verdissimi, fienili graziosi come giocattoli, cime ardite e rocciose, cosicchè il rifugio mi è spuntato dinanzi all'improvviso, quasi inaspettato.

Ho ritrovata quassù la brava custode dell'anno scorso, la quale ha impiegato l'utile dell'esercizio passato in nuovi miglioramenti e in un rifornimento sapiente della dispensa. Il pensiero di una buona cenetta mi spinge ad altri desideri sibaritici: vorrò farmi assegnare per la notte un letto con le lenzuola in una stanzetta a solo.

Viene un'aria fresca dalla sella: siamo del resto a millequattrocento metri. Il Montasio ha allungato le sue ombre e sembra aver approfondito i camini, le fessure delle poderose pareti. Si stagliano nette le creste che adducono alla vetta regale: sono le vie tra le più difficili quelle che ammiro da qui: vie per quadrate tempre di rocciatori. Ma ammiccano più a destra, verso Sella Somdogna, anche cime meno paurose, toccate da onesti sentieri. Dalla malga che fornisce il latte al rifugio in neanche due ore si sorpassano i duemila metri sul Jof di Miezegnot. C'è da scegliere per i giorni venturi, sì che credo mi converrà mettermi a pensione. Ma la padrona sa tenere i prezzi così bassi, che anche a giornata spenderei meno che all'osteria di fondovalle.

Imbrunisce. Dentro hanno acceso il lume. Uscirò nuovamente dopo cena a fumare la pipa e a prendere sul solito quadernetto qualche appunto, finchè nel cielo si sarà del tutto spenta la luminosità del tramonto.

Le corse a San Siro

MILANO, 8

Premio Appiano: 1) «Lucia Mondella»; 2) «Omertà»; 3) «Gattina». Tot. 6.50, 7.50, 12.50, 27.50, 68.

Premio Orsenigo: 1) «Marcello»; 2) «Ermanno»; 3) «Romolo». Tot. 7.50, 6, 8, 30.

Premio Cesena: 1) «Old Man»; 2) «Satana»; 3) «Admeto». Tot. 10.50, 7, 7.50, 6, 26, 36.

Premio Resegone: 1) «Net Worth»; 2) «König Leanr»; 3) «Margaret C.» Tot. 11.50, 6.50, 6, 9, 37.

Premio dei Laghi: 1) «Loredana Worth»; 2) «Mirandolino»; 3) «Ursus». Tot. 20, 8.50, 6.50, 14, 52.

Premio Borgogna: 1) «Lena Peter»; 2) «Petronio»: 3) «Rustica». Tot. 19.50, 11, 12, 64.50, 74.

Premio Caprino: 1) «Cadore»; 2) «Siviglia Worthy»; 3) «Orpello». Tot. 40, 11.50, 17, 22.50, 86.

Calciatori Reduci Triestini-Ponziana (mista). Questa sera alle 18 avrà inizio sul campo Ponziana il preannunciato incontro tra le sunnominate squadre calcistiche.

Si può ringiovanire?

A questa domanda va risposto affermativamente, nel senso cioè che se anche non è possibile ridiventare giovani, è però possibile di ritardare la vecchiaia o di divenire più giovane di quanto uno è o sente di essere quando è precocemente invecchiato o indebolito. Per ottenere ciò occorre una cura che ridia il fosforo necessario al cervello depauperato ed il ferro indispensabile al sangue anemizzato, in modo da poter combattere e correggere il decadimento precoce dell'organismo.

La **«Glicofosfina Desanti»** porta nell'organismo umano il ferro ed il fosforo nella forma più facilmente assimilabile e più prontamente efficace.

Col suo uso scompaiono l'**anemia**, la **rilasciatezza e quel senso di debolezza che rende abuliche le persone; ritornano l'appetito e le buone digestioni, l'intelligenza diventa più chiara e più elastica e si riacquista l'aspetto sano e giovanile** e la **fiducia nella vita.**

Nelle farmacie al prezzo ridotto di lire 11.40 il flacone. Se per posta lire 12.65 anticipate. **Dott. R. Ravasini e C.ia, Roma, Via Ostilia, 15.**

CALALZO

(CADORE) Dolomiti m. 818 s. m.

HOTEL MARMAROLE

Ogni comfort, Parco di conifere, Ristorante, Tennis, Garage, prezzi modici, con riduzioni in principio, fine e fuori stagione.

F.lli FANTON

COMEGLIANS (Carnia)

località di salubre villeggiatura

Albergo Val Degano

Comodità moderne.

AMPEZZO (Carnia) 560 metri sul mare

ALBERGO - Ristorante - GRIMANI

Pensione estiva con camera da L. 15.- 50 letti - tutti i comforts - giardino con sala da trattenimenti, ballo, ecc. - Garage.

Propr. D. PARONITTI

HOTEL CADORE

TAI di CADORE m. 850 s. l. m.

grande parco proprio - Orchestra - Salone da ballo - Ogni sera ballo - Pensioni da L. 25 a L. 30; per lunghi soggiorni — tutto compreso forfait - Chiedere prospetti.

Direzione: **LUIGI PARRA**

HOTEL PELMO

PIEVE di CADORE m. 900 s. l. m.

vicino al bosco - Ogni comfort - Pensioni da L. 25.— a L. 30.—; per lunghi soggiorni tutto compreso — forfait.

VILLA SANTINA (CARNIA)

ALBERGO BROVEDANI

Aperto tutto l'anno - Giardino alberato - Camere spaziose - Pensioni per villeggianti.

Non Fate Così!

Incipriarsi continuamente E' Dannoso Alla Pelle

Molte donne credono di doversi continuamente incipriare per impedire al naso di brillare od al viso di luccicare. Esse non riflettono mai all'effetto che cio' puo' avere sulla loro pelle. Un' idea nuova ed ingegnosa, permette ora ad ogni donna di incipriarsi una sola volta al mattino, per tutto il giorno. Un cucchiaino di spuma di Crema, aggiunto alla cipria preferita, la rende aderente in modo cosi' tenace, che aderira' a dispetto del sole, del vento o della pioggia e perfino nella sala da ballo la piu' calda.

Nella Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, la spuma di crema e' scientificamente mescolata alla piu' fine cipria aereata. Percio' la Cipria Petalia e' la sola vera cipria alla spuma di crema. Essa agisce come un tonico meraviglioso per la pelle, stimolandone i tessuti e non ostruendone mai i pori — come puo' succedere quando ci si incipria continuamente.

Applicate della Cipria Petalia sul vostro viso domattina ed osservatene i risultati.

GRATUITO. - In seguito ad accordi speciali presi con i fabbricanti, ogni lettrice di questo giornale puo' ora ottenere un nuovo Cofanetto di Lusso di Bellezza, contenente una scatola di Cipria Petalia alla Spuma di Crema (indicare la tinta preferita), dei campioni delle quattro tinte di cipria in voga, affinchè possiate provarle sul vostro viso, come pure un tubetto di Crema Tokalon, Biocel, Alimento per la Pelle, Color Rosa, da adoperarsi alla sera prima di coricarsi ed un tubetto di Crema Tokalon, Color Bianco (non grassa), per il giorno. Mandate 2 Lire in francobolli per coprire le spese di porto, imballaggio ecc. alla Farmacia Roberts-Reparto 5 R, Via Tornabuoni - Firenze.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

STANDARD uomo da Lire **25-30** trovasi solo alla **CALZOLERIA TRIESTINA** 21 - Via Carducci - 21

ASTERISCHI

Due pittori piranesi a Portorose

Domani si apre a Portorose, nel salone dell'Azienda autonoma di cura, un'esposizione d'arte che vien fatta in comune da due pittori piranesi, i quali sono anche i due più popolari artisti istriani: Attilio Fonda e Piero Coelli. Anzichè rivali, li troviamo dunque alleati. Entrambi hanno esposto parecchie volte a Trieste, presentando anche loro mostre personali, e sempre furono accolti con la meritata simpatia.

Asta al maggior offerente

Domani sera si chiude definitivamente la Mostra Collettiva di Pittura, in piazza della Borsa 13, che tanto interessamento ha suscitato fra i collezionisti e amatori d'arte intervenuti, i quali tutti indistintamente hanno potuto assicurarsi, a prezzi vantaggiosissimi, opere di indiscusso pregio artistico.

Stasera e domani sera, aste di chiusura al maggior offerente, senza limite di prezzo, per urgente realizzo.

Esami di magistero

Il giovane e valente musicista Roberto Repini-Secco, allievo del prof. Ettore Sigon, ha sostenuto al Conservatorio Tartini — presente nella giuria il maestro Renzo Silvestri di Roma, quale commissario governativo — l'esame di magistero in violoncello, ottenendo il diploma a pieni voti. Vivi rallegramenti e auguri.

— La signorina Mira Chitter, allieva del prof. E. Russi, ha sostenuto brillantemente gli esami di professoressa di pianoforte al locale Conservatorio «G. Verdi». Vivi rallegramenti.

— La signorina Angia Cesca allieva del prof. Eusebio Curelli, ha superato brillantemente presso il Conservatorio G. Verdi, nella presente sessione, l'esame di professoressa in pianoforte. Congratulazioni vivissime.

Nuovo professore

Il concittadino cieco, Aristide Tamaro, allievo del prof. cav. F. Bugamelli, ha sostenuto brillantemente l'esame di magistero in pianoforte. Vivissime congratulazioni.

Laurea

Il nostro concittadino signor Manlio Goetzel ha conseguito il diploma di ingegnere elettrotecnico al Politecnico Federale di Zurigo. Vivi rallegramenti.

Il Reuccio e il suo cruccio

di Maria Gioitti del Monaco

Fu una sorpresa graditissima per i piccoli e grandi radioamatori, quando alla Festa del Libro di quest'anno, fra i tanti chioschi variopinti ne trovarono uno, bello e fresco come un giadino, in cui Maria Gioitti del Monaco presentava, in un volumetto ancora fragrante d'inchiostro, il suo «Reuccio». Una copertina rossa vivacissima e in essa, per merito della matita magistrale di Giorda, le figure gentili di Biancarosa e del Reuccio di Terrafiore, di Fata Mirtella, del Mago Pasticco, del Ministro Pardifiato. Personaggi notissimi di una deliziosa vicenda fiabesca che la radio aveva portato di colpo alla celebrità.

Poche volte infatti, ci si assicura, un'opera era entrata così fulmineamente nel gusto degli ascoltatori, come questa favola in versi della scrittrice triestina. Quando il «Reuccio e il suo cruccio» venne presentato per la prima volta al microfono di Radio Trieste, nel fortunato «cantuccio» di Mastro Remo, sorse infatti da ogni parte un vero plebiscito di elogi: bambini, mamme e... nonni ringraziavano la poetessa Gioitti e il maestro Silvio Negri per il godimento che avevano offerto con quel loro gioiello di radiofavola. E con grande insistenza ne domandavano il bis. Tanto che, a breve distanza, i versi gentili e le musiche leggiadre del «Reuccio» corsero un'altra volta gli spazi dell'etere, lanciati, con sestuplicata potenza, dalle antenne di Radio Trieste e da quelle delle trasmittenti di Milano, Torino, Genova, Firenze e Bolzano.

La nuova potente trasmissione moltiplicò il numero delle lettere di elogio e le richieste di sentire ancora una volta la favola, che entrava nel cuore con la sua leggiadra e che più si sentiva e più si desiderava risentire.

In che cosa sta dunque il grande segreto di questo «Reuccio»? E' un segreto non facile a insegnare: esso sta nel meraviglioso temperamento d'artista dell'autrice, che è soprattutto e in modo ideale un'autrice per bambini.

Fu chiesto un giorno a Maria Gioitti del Monaco, da persona che si meravigliava del suo finissimo intuito in fatto di letteratura infantile, se ella fosse un'insegnante. E' la domanda che tutti gli insegnanti fanno a chi si occupa di cose dell'infanzia. La Gioitti potè rispondere serenamente e con quella semplicità che è in ogni suo atto, come in ogni suo lavoro: «No, sono soltanto una mamma». Non occorreva di più per scrivere il capolavoro destinato ad entusiasmare le folle piccine (e attraverso a queste le folle dei grandi): o meglio, domando scusa, non occorreva di più a chi avesse l'anima di artista della Gioitti.

E' detto nella prefazione mastroremiana del volumetto che l'autrice ha pensato e scritto il suo «Reuccio» vegliando il suo figlioletto, che vuol sentire sempre dalla mamma poetessa le favole belle inventate proprio da lei. E così pare abbia fatto anche il maestro Negri, nel comporre le musiche della favola, che ebbero a primo giudice una nipotina del compositore. Certo è che poche volte si è gustato un lavoro intonato con tanta schiettezza all'anima infantile.

Tutti sanno quanto sia difficile scrivere per i bambini: specialmente poi scrivere per i bambini di oggi, che sono bambini speciali. La favola tradizionale non basta più, l'avventura può non contentare tutti. Il «Reuccio» dà invece il modello della favola moderna: sa essere dolce e sentimentale, ma non dimentica mai il tono scherzoso e burlesco, il bisticcio, la scena mimata e vivace, l'impreveduto che tiene avvinti dalla prima all'ultima scena. E' una favola modello, che con il suo verso limpido, fresco, scorrevolissimo, birichino, aveva ottenuto il suo successo alla prima rappresentazione data in una Casa Balilla e poi al concorso filodrammatico provinciale dell'O. N. B., in cui vinse il primo premio, e che, dopo aver trionfato alla radio, si addimostra ora piacevolissima alla lettura. Ecco perchè la pubblicazione, curata con ottimo gusto artistico dall'Editoriale Libraria di Trieste, ha incontrato subito la più lusinghiera fortuna, e non solo tra quanti avevano inteso il «Reuccio» per radio, e non solo tra i bambini, ma tra il più vasto pubblico dei lettori, che si è conteso il libro della Gioitti fin dal suo apparire e che ha dato così a questa nostra chiarissima scrittrice la palma che giustamente si merita.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilia Verozzi, dai figli lire 100 pro Colonie Feriali Fasciste, lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ass. Naz. Invalidi di Guerra (per tubercolosi) e lire 100 pro Asilo Rittmeyer; da Nino Battino lire 25 pro Nido Regina Elena; da Gemma e Piero Borruso lire 25 pro P. N. F. (opere assistenziali); da Ettore Jaut lire 20, da Lucilla e Aldo Fischer-Fantuzzi lire 25, da Giorgio d'Italia lire 25 pro Congr. di carità; da M. e P. Forti lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Czinner lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Hess-Larese lire 30 pro Guardia medica; dagli avv. Gallo e Gius lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Esterina e Guido Gattegno lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Gemma e Carlo Bonetti lire 50 pro Guardia medica; dal cap. Roberto e Maria Huber lire 20 pro Congr. di carità; da Paolo e Renata Merli lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia Candusso lire 30 pro Guardia medica; da Giuseppe Gerin lire 20 pro Guardia medica; da Socrate Saridachi lire 30 pro Colonie Feriali Fasciste; da Ernesto Lekner lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Seculin-Morpurgo, dalle famiglie Morpurgo Spitzer Brod lire 50 pro R. Università (Fondo G. Morpurgo); da Nella e Edgardo Prister lire 30 pro Ospitale Israelitico; da Rosa e Enrico Luzzatto lire 20 pro Nidi Regina Elena; da Eugenia e Carlo Treulich lire 20 pro Colonie Feriali Fasciste di Opicina; da Olga e Samuele Venezian lire 25, dalla famiglia Jolles lire 30 pro Patronato Femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Maria ved. Novak, da Emilia e Alessandro Sambo lire 30 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalla famiglia Novak lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Rosina Brazzanovich lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Ermanno Fragiacomo, dalla moglie Cecilia lire 100; dalle figlie Lia e Rina lire 100 pro Scuola «Principe Umberto» di Villa Opicina (Fondo Fragiacomo).

Per onorare la memoria di Edoardo Medvessig, da Francesco Faidiga lire 15 pro Guardia medica, da Lea e Luigi Bucini lire 50 pro Fondo Banelli; da Bruna e Aleduse de Fontana lire 50 pro C. R. B. Brunner.

Da Enrico Benevol lire 20 pro Congr. di carità.

Da Susanna ved. Salto lire 100 pro Colonie Feriali Fasciste.

L'elargizione pubblicata ieri l'altro dal prof. Alfredo Venturini era per onorare la memoria del padre del prof. dott. Mario Triscoli.

TEATRI E CONCERTI

Il saggio finale del Conservatorio Verdi

Nella sala massima di via del Coroneo il Conservatorio Giuseppe Verdi dà questa sera il saggio finale degli alunni con un programma poderoso ed ampio, che sarà sostenuto da allievi dei corsi superiori e dall'orchestra del Conservatorio. Vi sono rappresentate le seguenti scuole di composizione del maestro Illersberg, con due brani orchestrali di due nostri giovani musicisti, già più volte apprezzati per le loro non comuni attitudini, O. Gentilli e Mario Bugamelli; la scuola di canto del maestro Menotti Delfino, quelle di pianoforte dei maestri Federico Bugamelli, Silvia Fronza, Emilio Russi; quella di violino del maestro Augusto Jancovich, e quella di direzione d'orchestra del maestro Giuseppe Viezzoli.

I brani orchestrali saranno diretti dal chiaro maestro Federico Bugamelli, direttore dell'Istituto. Il programma contiene anche due concerti, uno antico e l'altro moderno, con accompagnamento d'orchestra.

L'interessante audizione avrà inizio alle 20.45.

L'inaugurazione del Teatro Estivo al Boschetto. Questa sera verrà inaugurato il Teatro Estivo del Boschetto con uno spettacolo d'arte varia eseguito dalla Compagnia comica dialettale triestina di Carlo Fiorello. La vasta veranda è stata trasformata in un'ampia platea con l'elegante palcoscenico in fondo. Alla costruzione del palcoscenico hanno cooperato la falegnameria Cherubini per i lavori in legno; Romano Novaro per le tende; la ditta Periz per le decorazioni, e la ditta Sembianti e C.o per l'impianto elettrico.

Domani, domenica, Carlo Fiorello darà nel familiare ritrovo due spettacoli, alle ore 20.30 e alle 16 grande matinée dedicata ai ragazzi. In caso di pioggia improvvisa tutto il pubblico troverà riparo sotto la veranda. L'ingresso è libero.

Al saggio del Conservatorio Tartini tenutosi l'altra sera, ha dato la sua cooperazione anche la prof.ssa Lucy Sandri, già allieva della prof.ssa Battisti-De Filippi e diplomata l'anno scorso al Conservatorio stesso.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 luglio 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. 13-14 (Trieste): Quintetto. 15: Trasmissione dal campo del Tennis Club Milano della cronaca della partita di doppio per la Coppa Davis tra le squadre d'Italia e del Giappone. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: I grandi uomini quando erano ragazzi. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Trieste): Concerto variato. 1) Nicolay: Le viespe comari di Windsor, ouverture; 2) «Schubert: a) Alla luna, b) Margherita all'arcolaio, c) Segreto (soprano Carmen Bregant); 3) Mendessohn: Canzone della primavera; 4) Thomas: «Mignon», selezione; 5) Wolf: a) Segretezza, b) La farfalla in aprile, c) Il giardiniere (soprano Carmen Bregant); 6) Brahms: Danze ungheresi N. 5 e 6; 7) Brunetti: Estasi. - 18.30: Giornale radio. Comunicazioni dell'«Enit». 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.25 (Trieste): Disco fonoglotta: Lezioni 63.a e 64.a di lingua francese (pagine 264, 267, 268, 271 della Guida, chiusura del corso). 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. 19.30: Dischi. 20: Giornale radio. Bollettino meteorologico. Dischi. 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - 20.45: Varietà. Nell'intervallo: Libri nuovi. - 22-24: Musica da ballo ritrasmessa dal «Luna Park» Lido di Milano. - 23: Giornale radio. 23.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Gran Cine Massimo. Continua il grande successo del superfilm sonoro e cantato «Figaro», il celebre lavoro tratto su soggetto e musica del «Barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Il locale è arieggiato da tre potenti estrattori.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'ultima carovana» con G. Cooper e Lily Damita. Comp. Cecchelin.
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La riva dei bruti», cant. e parl. ital. con C. Boni.
Italia. 16: «Mater Dolorosa», superfilm con Henny Porten. I posto L. 2; II posto L. 1.50.
Regina. 17: «Il suo bambino» con Hansi Feher e Magda Sonia. II posti lire 1.
Impero. 16.30: «La dama e l'avventuriero», con B. Dove, e «Il compleanno di Topolino».
Massimo. 16: «Figaro», sonoro e cantato con Van Duren. Estivi lire 1.
Garibaldi. 16: «La donna e il diavolo», con Maria Korda e Milton Sills, son. e cant.
Odeon. 17: «Il fantasma di Parigi», con John Gilbert e Lewis Stone.
Reale. 16.30: «Il sacco di Roma», supercolosso teatrale. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «La donna bianca», parl. e cant. in italiano, con M. Casagrande.
Galileo. 16: «La fabbrica dell'appetito», con Charlot.
Savoia. 16: «Quando l'amore parla», son. cant. con C. Farrell e M. O' Sullivan.
Aurora. 17: «Spalle quadre», «Topolino» e «Luce» sonoro cant. e parl. in italiano.
Popolo. 16: «Il padrone del diavolo», e «Cop e Copin», comicissima.
Centrale. 17: «Vendetta d'Oriente, son. con Lon Chaney e Lupe Velez.
Roma (all'aperto). 20.30: «Muraglie», con Olives Hardy e Stan Laurel, parl. ital.
Armonia. 15: «La segretaria privata», parlato italiano. Grande successo.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20.30: «Mia moglie mi tradisce», con Levy Cody.
Venezia. 16: «I pagliacci», son. e cant. nonchè «Oh Dio! che cameriera», S. Chaplin.
Cine Estivo Accademia, via Istituto: «Amami e il mondo è mio». Prezzi popolari.
Belvedere. 15: «Le nuove avventure dell'aiutante di bandiera», con H. Edward.
Dante. Riborgo 35. Oggi e domani: «Sigfrido», nuova edizione sonora.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Seralmente dalle 20.30: «Schrammel Quartet» di Monaco. Ultime novità della canzone. Per pochi giorni.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Nuova varietà Sain-Nella Mary. Compagnia Nella Mary-Sain nella commedia: «Suocera... suocera...», di A. Pittaui.
Teatro Estivo Boschetto. 20.30: Inaugurazione della stagione con la Compagnia Dialettale Triestina di Varietà Carlo Fiorello.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

La crociera della Lega Navale

con lo «Stella d'Italia»

La presidenza della Lega Navale comunica che, per aderire alle numerosissime richieste pervenute in questi giorni di partecipare alla prossima Crociera di agosto, è venuta nelle determinazione di noleggiare espressamente il piroscafo «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino, capace di alloggiare circa 200 persone. Coloro quindi che avevano in sospeso l'accoglimento della loro domanda, potranno ottenere il posto desiderato, richiedendolo.

Le quotazioni restano invariate, nel mentre l'itinerario verrà più organicamente stabilito. Si è dovuto però ritardare la partenza da Venezia, che è fissata per giovedì 18 agosto, e non avrà più luogo il trasbordo del piroscafo a Rodi, inquantochè l'intera Crociera verrà effettuata con lo stesso piroscafo. La durata rimarrà invariata: saranno lo stesso quattordici giorni che i soci potranno passare lietamente fra mare e terra in continua vista delle più interessanti località dell'Oriente.

Coloro che desiderano il nuovo programma dettagliato, potranno richiederlo direttamente alla Lega Navale Italiana a Roma, in via Giustiniani 5, oppure presso il commissariato per le Crociere a Milano, in via S. Pellico n. 8, e presso tutte le sezioni e delegazioni del sodalizio stesso.

La fine di un cavallo caduto in un fosso

Di un disgraziato accidente rimase vittima ieri sera, poco dopo le 23.30, un cavallo di proprietà di tale Vittorio Crovatin. L'animale stava dirigendosi verso una stalla sita in Guardiella S. Cilino, quando, a causa dell'oscurità, andò a finire in un profondo fossato che costeggia la strada. Il Crovatin telefonò d'urgenza ai vigili al fuoco per avvertirli della disavventura toccatagli e per chiedere il loro intervento. Sul posto si recò con un carro di salvataggio una squadra di pompieri, i quali, dopo un faticoso lavoro, riuscirono ad estrarre dal fossato il cavallo.

La povera bestia aveva riportato lesioni talmente gravi che si ritenne opportuno ammazzarla, con grande dolore del Crovatin che non poteva darsi pace per la perdita del cavallo a cui era affezionato.

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invierà al mare e al monte durante le prossime vacanze.

Il resto della lira...

Solita a bere dopo cena un bicchiere di vino, la casalinga Amelia S., di 56 anni, abitante in via del Rivo, si recò, ieri sera, in un'osteria di via Massimo D'Azeglio, ove, tratta da un portamonete una lira la mise sul banco per pagare la consumazione. In attesa del resto la donna si guardò intorno per osservare i vari clienti che in quell'ora affollavano il locale.

Invitata a pagare, l'S. disse di essere in attesa del resto della lira.

— Resto? — fece la figliuola del proprietario — ma la me ga forsi pagado?

— Sicuro — rispose la cliente — con una lira: e adesso speto el resto...

— Eco — fece la giovane — me par de aver visto la sua lira, ma gnente più de tanto. Vista e no ciolta.

— Va ben, va ben — borbottò l'S. — ma qualchidun la gavarà pur ciolta.

Poichè nel locale si trovava un figuro male in arnese, sulla cui onestà la donna cominciò ad avere dei dubbi, pensò subito che a far sparire la lira fosse stato proprio lui e mentre stava comunicando ciò alla figlia dell'oste, l'S. fu avvicinata dallo sconosciuto il quale, intuito che si stava parlando di lui, le si scagliò addosso colpendola con alcuni pugni alla faccia.

— Questo xe per la lira — le disse poscia nel darle un formidabile «diretto» allo zigoma sinistro. — A mi darme del ladro? A mi che son un galantomo? Indi, sdegnato, lo sconosciuto abbandonò frettolosamente il locale per non incorrere nelle giuste ire di alcuni clienti a cui la scena aveva destato non poco disgusto.

Poco dopo l'S. si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò delle contusioni escoriate con ematoma alla palpebra superiore sinistra. Medicata e dichiarata guaribile in una settimana, potè rincasare.

Del malvagio individuo si ignora l'identità. Si sa solamente che è un mendicante senza fissa dimora.

Fuocherello. Ieri sera, poco dopo le 22, il proprietario della trattoria «Micel», sita al n. 11 di via Mazzini, si accorse che dalla cappa del camino usciva del fumo in gran copia. Impressionato, il trattore si affrettò a raggiungere il vicino Albergo Centrale, donde richiese telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco. Sul posto giunse un carro di città agli ordini del vicebrigadiere Montagna, il quale constatò che il fuocherello era stato provocato dalla difettosa costruzione del camino. Messa in azione una pompa l'incendio fu domato dai pompieri in circa un'ora di lavoro. Il danno è minimo.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. La gita a Zara si farà nei giorni 23-25 luglio. Partenza sabato 23 alle 12 con la motonave «Morosini»; ritorno il lunedì successivo verso le 18. La Segreteria (via U. Polonio 4, dalle 19-20.30) accetta iscrizioni e dà informazioni. Si accettano anche iscrizioni alla grande gita nell'Italia settentrionale: Bergamo, Brescia, Lago Maggiore, Milano, Val d'Aosta, Torino, Asti, Alessandria, Mantova, Padova ecc.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?» Domani sera, nel fresco e ombroso giardino, grande festa da ballo dalle 19 in poi.

Società Ginnastica. D'ora in poi gli allenamenti di atletica leggera avranno luogo all'Ippodromo di Montebello il martedì e giovedì dalle 18 alle 20, e la domenica mattina dalle 9 in poi, fermo restando l'orario degli allenamenti nel giardino sociale. Domani alle 16.30 avrà inizio il grande incontro natatorio con il T. C. di Milano, a Barcola.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 20.30 in poi, dopocena del sabato per soci e invitati. Ingresso libero. I soci sono invitati a passare in sede per ritirare la tessera nuova. I partecipanti al raduno dopolavoristico sul Monte Nevoso si trovino domani alle 4.45 dinanzi ai Caffè Fabris.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». I partecipanti alla gita sul Monte Nevoso si trovino domani alle 4.30 precise ai Portici di Chiozza. Dal Rifugio «d'Annunzio» gli escursionisti effettueranno la salita alla vetta del Nevoso (ore 1.30 circa). Colazione dal sacco.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Gli iscritti all'adunata sul Nevoso, sono invitati a trovarsi in via Coroneo 15, in tempo utile per partire alle 5 precise.

Dopolavoro «P. Lucchini». Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita di domani al Monte Nevoso. Iscrizioni si accettano sino alle 21 in sede (S. Luigi 554), oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci 28). La partenza seguirà alle 4.30 dalla sede e alle 4.45 dal Bar Alzetta.

Dopolavoro «R. Pitteri». I partecipanti al convegno dopolavoristico del Monte Nevoso si trovino domattina alle 4.30 davanti la sede (via S. Marco 5). Partenza alle 4.45.

Associazione artiglieri in congedo. Domani, dalle 21 in poi, nei vasti ambienti della Società «Euterpe» in Corso V. E. III N. 9, avrà luogo il tanto atteso dopocena per i soci, familiari e invitati.

G. A. R. S. Per l'escursione a Moggio e in Valbruna sono disponibili ancora alcuni posti e le iscrizioni si accettano ancora oggi dalle 12.30 alle 13.30 in sede (Riva III Novembre 1, tel. 41-03). La partenza avrà luogo questa sera alle 19.15 dai Portici di Chiozza.

G. E. M. M. A. I partecipanti al Convegno del Monte Nevoso si trovino domani alle 4.30 in sede. La partenza verrà effettuata alle 4.45.

Gruppo Sportivo Beltrame. Gli iscritti al raduno del Monte Nevoso si trovino domani alle 4.30 ai Portici di Chiozza. Colazione dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla manifestazione sul Nevoso si trovino domani alle 4.30 in Piazza S. Giovanni (Monumento Verdi). Colazione dal sacco.

Società Escursionisti Italiani. I partecipanti alla gita sul Monte Nevoso si trovino questa sera in sede per gli ultimi accordi.

S. C. Aquila. I partecipanti al raduno dopolavoristico sul Monte Nevoso sono pregati di passare questa sera in sede (via S. Francesco 16, I). Le iscrizioni si accettano sino all'esaurimento dei posti ancora disponibili. Il prezzo di passaggio con automezzo è di lire 9. Martedì seduta generale dei soci.

Circolo «L. Domeneghini». Sono ancora aperte le iscrizioni per la gita sul Monte Tricorno, con automezzo fino a Na Logu, al prezzo di lire 20 indistintamente. Iscrizioni dalle 20 alle 21 in sede.

G. E. «Virtus». I partecipanti al convegno dopolavoristico sul Monte Nevoso, sono invitati questa sera in sede per le ultime disposizioni. Il ritrovo è fissato per le 4.45 in piazza Goldoni; partenza alle 5.

Gruppo E. I. A. Domani dalle 17 alle 24 ballo all'aperto a San Giacomo (via dell'Industria, angolo via Amerigo Vespucci).

A. S. «S. Giusto». I soci che domani parteciperanno alla manifestazione dell'O. N. D. sul Nevoso, devono trovarsi alle 5 in piazza Dalmazia.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani solito trattenimento di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi alle 21 ballo. Domani soliti trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:
Per Pola alle ore 7; da Pola alle 19.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 19.15.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20.20.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21.20.
Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.
Per Salvore, alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.
Per Portorose, alle 8, alle 10,, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.
Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21: da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.20 e alle 23.
Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.
Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30
Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 18 B., 20.30 B.; da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 B., 9 B., 10 (facoltativa), 12 B. (facoltativa), 13.15 B., 17 B. Ospizio (trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta), 21 (facoltativa).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri):
Per Isola, alle: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21,30 e 22.30: da Isola, alle: 6.40, 9, 12, 13.10, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.45.
Per Strugnano, alle 7.5, 10.5, 14.45; da Strugnano, alle 8.30, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna), 12.5, 13.5* per il bagno Postogna; 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15* (tocc. bagno Postogna), 19.30, 21, e 22.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11.20, 12* dal bagno Postogna; 13.35 dal bagno Postogna (tocc. Punta Olmi), 13.45, 15.30*, 19, 20.30 e 21.45.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.
Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.
Per Punta Sottile alle: 8.30, 9, 10.30, 12.45, 13.45, 15.5, 18.30; da Punta Sottile alle: 9.10, 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18, 20.
Per Punta Olmi alle ore 8.30, 10, 13.05, (tocc. bagno Postogna), 14.40, 15.50, 19; da Punta Olmi, alle: 9 (tocc. Lazzaretto), 11,40 (tocc. bagno Postogna), 13.50, 15.10, 18.30, e 19.45.
Per il Lazzaretto, alle: 8.30 (tocc. Punta Olmi), 10 (tocc. Punta Olmi), 15.50 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle: 9.20, 11.30, (tocc. Punta Olmi e bagno Postogna), 18.10 (tocc. Punta Olmi).
Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.
Con il motoscafo «S. Bartolomeo» per S. Bartolomeo, alle: 7.30, 9, 10.45, 12.30, 14, 15.25, 18.55, 20.25, 21.45; da S. Bartolomeo, alle: 6, 8.10, 9.40, 11.30, 13.10, 14.40, 18.15, 19.45 e 21.
Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 8, 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Impalcatura che si sfascia. L'elettricista Gastone Posarelli, di 39 anni, abitante a Servola N. 1237, occupato presso la Ferriera di Servola, per l'improvviso sfasciarsi di un'armatura sulla quale era salito per montare un trasformatore, cadeva al suolo da una altezza di qualche metro. Riportata la frattura del calcagno destro, dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in due o tre settimane.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Kosuta Antonio di Martino in Cossutta, Kosuta Antonio di Giovanni in Cossutta, Kosuta Antonio fu Giuseppe in Cossutta, Kosuta Angelo di Giuseppe in Cossutta, Kosuta Andrea di Valentino in Cossutta, Kosuta Agostino di Cristiano in Cossutta, Kosuta Carolina fu Giuseppe Kovacic in Cossutta e Fabretti, Kosuta Giovanni fu Francesco in Cossutta, Kosuta Emma fu Giovanni in Cossutta, Kosuta Nicoletta fu Domenico in Cossutta, Kosuta Giovanni fu Francesco in Cossutta, Kosuta Mario fu Carlo in Cossutta, Kosuta Carlo di Andrea in Cossutta, Kosuta Andrea di Antonio in Cossutta, Kosuta Alessandro fu Giacomo in Cossutta, Kosuta Alberto fu Antonio in Cossutta.

Picinich Maria fu Matteo in Piccini,

Frandolig Giuseppe fu Pietro in Franti, Frandolig Rodolfo fu Giuseppe in Franti, Frandolig Sofia fu Andrea in Franti, Frandolig Stefano fu Antonio in Franti, Frandolig Vittorio fu Giacomo in Franti, Franz Giovanni fu Domenico in Franzi, Franz Antonia nata Novachig in Novati e Franzi, Franz Luigi fu Domenico in Franzi, Fratnik Leopoldo fu Mattia in Fratti.

Ghermez Giovanni fu Antonio in Ghermi, Ghermez Giuseppe fu Antonio in Ghermi, Ghermez Santa nata Deiuri in Ghermi, Gorghig Andrea fu Giovanni in Gorghi, Gorghig Fioravante di Giovanni in Gorghi, Gorian Stefano di Giuseppe in Goriani.

Ielen Luigi di Stefano in Gellini, Ielen Carlo fu Francesco in Gellini, Ielen Francesca nata Marusig in Gellini e Marussi, Ielen Stefano fu Giovanni in Gellini, Kaucic Adalberto fu Antonio in Calzi.

Macarol Luigi di Carlo in Mazzarolli; Miklavec Giuseppe fu Giovanni in Michelazzi; Miklavec Giuseppe fu Giuseppe in Michelazzi; Miklavec Francesco fu Michele in Michelazzi; Miklavec Giuseppe fu Andrea in Michelazzi; Miklavec Giuseppe fu Lorenzo in Michelazzi; Miklavec Andrea fu Giuseppe in Michelazzi; Miklavec Giovanni fu Antonio in Michelazzi; Miklavec Francesco di Matteo in Michelazzi; Karis Giuseppe fu Biagio in Carini; Kocjan Antonia fu Giovanni in Canciani; Miklavec Antonio fu Michele in Michelazzi; Miklavec Giovanni di Giuseppe in Michelazzi; Miklavec Francesco fu Francesco in Michelazzi; Miklavec Giuseppe di Matteo in Michelazzi; Miklavec Antonio fu Antonio in Michelazzi; Miklavec ved. Bezek Anna in Michelazzi-Bezzecchi; Novak Luigi fu Francesco in Novato; Novak Giuseppe fu Giovanni in Novato; Novak Stefano di Antonio in Novato; Novak Leopoldo in Novato; Novak Giovanni fu Giuseppe in Novato; Novak Giovanni fu Francesco in Novato; Peric Carlo di Giovanni in Pieri; Planinsek Carlo di Michele in Pianini; Perhavec Antonio fu Giovanni in Perazzi; Perhavec Stanislao fu Ferdinando in Perazzi; Perhavec Francesco fu Luca in Perazzi; Perhavec Giovanni fu Giovanni in Perazzi; Ukmar Ermanno di Giuseppe in Omari.

Karnel Francesca fu Giovanni in Cargnelli, Kocjan Daniela Maria fu Giovanni in Canciani, Miklavec ved. Pirjevec Maria in Michelazzi-Pierazzi, Perhavec Giuseppe di Gregorio in Perazzi, Pozar Giovanni fu Giovanni in Pozzari, Pozar Francesco fu Giovanni in Pozzari, Pirjevec Francesco fu Antonio in Pierazzi, Pirjevec Matteo fu Bartolomeo in Pierazzi, Pirjevec Giuseppe fu Tommaso in Pierazzi Pirjevec Giuseppe fu Antonio in Pierazzi, Pirjevec Antonio fu Giuseppe in Pierazzi, Pirjevec Giuseppe fu Ernesto in Pierazzi, Pirjevec Andrea fu Andrea in Pierazzi, Pirjevec Giovanni fu Giuseppe in Pierazzi, Pirjevec Francesco fu Giovanni in Pierazzi, Pirjevec Francesco fu Andrea in Pierazzi, Pirjevec Francesco fu Giacomo in Pierazzi, Pirjevec Vittorio fu Antonio in Pierazzi, Pirjevec Valentino di Giovanni in Pierazzi, Pirjevec Giuseppe fu Giuseppe in Pierazzi, Pirjevec Francesco fu Matteo in Pierazzi, Pirjevec Antonio fu Giuseppe in Pierazzi, Pirjevec Giuseppe fu Giovanni in Pierazzi, Pirjevec Giuseppe fu Giuseppe in Pierazzi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Audace.

NASCITE (8 luglio 1932): Legittimi: Hruby Maria di Guglielmo; Bassanese Umberto di Giuseppe; Ficicchia Maria di Angelo; Bevilacqua Alessandro di Angelo; Sicignano Tobia di Bartolomeo; de Forheger N. di Pietro.

DECESSI: Regano Giuseppe a. 4 e mezzo; Lavorino Enrico a. 58; Paoli Luigi a. 78; Laurencich ved. Schillan Francesca a. 78; Steffè Nicolò a. 58; Bolle Luigia a. 18; Rupel in Gigante Maria a. 23; Potaunik Giovanni m. 6 e mezzo; Castellani Leone a. 52; de Stauber ved. Nagy Carla a. 70; Strani Laura a. 14; Magris Angelo a. 80.

Concerto in via Ghiaccera. Questa sera, dalle 21 alle 23, il corpo bandistico della Casa Balilla «E. Toti», diretto dal maestro V. Tatulli, terrà in via Ghiaccera un concerto svolgendo il seguente programma: Filippa: «Impero», marcia. Bortolucci: «Festa campestre», sinfonia. Boito: «Mefistofele», fantasia. Verdi: «Rigoletto», fantasia. De Serra: «Orchidea selvaggia», fox-trott. Bortolucci: «Porta fortuna», marcia.

20% di sconto su tutte le calzature di tela

Si prega osservare i prezzi esposti nelle nostre vetrine

Per poco tempo mettiamo in vendita in tutti i nostri reparti ogni articolo

Scarpe di tela col **20%** di sconto.

Raccomandiamo a tutta la spett. clientela di approfittare di questa eccezionale occasione che rappresenta quanto di più conveniente si possa offrire in piena stagione.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

AMEDEO DEI ROSSI

3 - CORSO GARIBALDI - 3

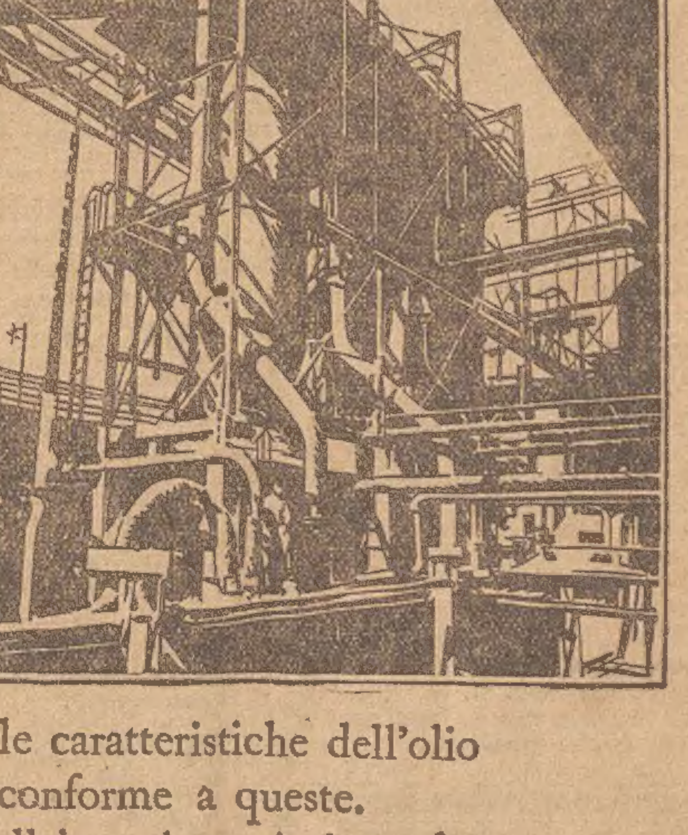
La fatica fisica, determina un accumulo di veleni nel sangue e nei muscoli. Questi veleni vengono eliminati attraverso il rene, con la respirazione ed in parte anche con la traspirazione. Qualsiasi causa che impedisca l'eliminazione col sudore di questi veleni, ad esempio, un improvviso raffreddamento, determina reumatismi, nevralgie, senso di stanchezza, indoloramento muscolo-articolare. In tutte queste forme è indispensabile l'uso della Italaspirina F. L.

Concessionaria esclusiva S.A. Stabilimenti Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

ITALASPIRINA F. L. ★

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, telefono 86-44.

Non avrete nulla da Temere se avrete fiducia in **STANDARD**



Non basta avere dell'olio, bisogna che il lubrificante impiegato serva veramente allo scopo e sia di efficace protezione per il vostro motore. Dovete avere fiducia nel vostro olio e partire tranquillo senza timore di fastidi durante il viaggio.

Spetta ai tecnici lo stabilire le caratteristiche dell'olio e alla raffineria di produrlo conforme a queste.

STANDARD

La collaborazione intima dei suoi Reparti-Studio e delle proprie raffinerie ha permesso alla Standard di conseguire il suo scopo; essa ha conquistato la fiducia dell'automobilista.

SOCIETA ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO
VIA ASSAROTTI, 40 - GENOVA

STANDARD BENZINA SUPERIORE • STANDARD MOTOR OIL

Cronaca giudiziaria

La prepotenza di un mendicante

Prende a schiaffi una signora

(Pretura Penale) La signora Maria, di 53 anni, stava accudendo alle quotidiane faccende domestiche, quando sentì bussare alla porta di casa. Corsa ad aprire, vide profilarsi nel vano della porta la figura di un individuo, dalla barba incolta e trasandato nel vestire.

— Cossa la vol?

— La me dia qualcossa.

— Benedeto omo no go gnente. E po lei la xe el terzo che vien bater sula mia porta.

— Terzo o quarto la me dia lo stesso qualcossa! — insistette con certa petulanza lo sconosciuto.

— Insoma se ghe digo che no go, vol dir che no go! — ribattè la signora Maria nell'accingersi a rinchiudere la porta.

— Cossa no la ga! Vedaremo se la me darà si o no qualcossa! — e nel dire queste parole il tizio cercò di entrare a forza nell'abitazione. La signora Maria presa da un vago spavento, cercò di trattenerlo. Il mendicante però, stizzito per la resistenza che gli opponeva la donna, allungata una mano, le menò un violento ceffone.

— Ghe insegnarò mi a tratarme cussì! Indi, compiuto il gesto malvagio, il briccone si affrettò a scendere le scale.

La signora Maria, riavutasi subito dalla sorpresa, si piegò sulla tromba delle scale, per chiamare gli inquilini a raccolta. In un baleno gli usci delle varie abitazioni si spalancarono e numerose persone si radunarono sulle scale. Qualcuno degli accorsi, saputo di che si trattava, si affrettò a mettersi sulle traccie dell'energumeno riuscendo a raggiungerlo in istrada e a consegnarlo poi ai carabinieri del rione.

Il tizio, identificato per certo Giovanni Lenardis, di 36 anni, da Circhina, fu tradotto agli arresti e quindi per direttissima, rinviato davanti al Pretore cav. Ulaga.

All'udienza, il Lenardis, rispondendo alle domande del giudice, ha ammesso il fatto, giustificandolo con queste parole:

— Se capissi che ghe go dà una sberla! Ma la sa perchè? Perchè gavevo ciapà una dala siora! Cossa ghe par? Xe maniere queste de tratar la povera gente che prega la carità?

Naturalmente, la signora Maria s'è affrettata a smentire le affermazioni dell'imputato, per cui, il Pretore non esitò ad appioppare al Lenardis sei mesi di arresto.

Uno scontro tra due automobili

in via San Francesco

(Tribunale Penale) Il 29 settembre u. s. un'automobile, al cui volante stava l'autista Raffaele Ferluga di Giovanni, di 41 anni, abitante in via della Guardia 23, con a bordo la signora Maria Walluschnig, abitante in via SS. Martiri 6 e il fratello Rodolfo Walluschnig, transitava per via S. Francesco, quando fu all'angolo di via Pier Luigi da Palestrina, si scontrò con l'automobile guidata dall'autista Romano Croce fu Antonio, di 23 anni, domiciliato a Rozzo. Nell'urto le due automobili riportarono dei guasti e i due passeggeri della macchina del Ferluga rimanevano feriti abbastanza gravemente, tanto che la Walluschnig s'ebbe fratturata una costola, sintomi di commozione cerebrale e ferite e contusioni varie.

L'autorità giudiziaria, fatti i debiti accertamenti, stabiliva che il Ferluga non aveva dato la precedenza alla macchina del Croce che veniva dalla sua destra, perchè questi non aveva avvertito il suo avvicinarsi con i segnali acustici; che il Ferluga procedeva a velocità moderata e che, avvistata la macchina del Croce, s'era affrettato a sterzare a sinistra per evitare il cozzo dovuto esclusivamente a una falsa manovra del Croce, il quale, dopo avere sterzato a sinistra, aveva raddrizzato la macchina causando lo scontro. Pertanto, dati i risultati dell'inchiesta, il Croce, ritenuto responsabile dell'accidente, veniva rinviato a giudizio.

Il processo s'è svolto ieri mattina, alla quinta sezione presieduta dal cav. Lamparelli, giudici Fabrio e Blando; P. M. cav. uff. Agabiti; cancelliere Riva.

Il Croce era difeso dall'avv. Faretra; le parti lese, che nel frattempo erano state indennizzate, s'erano costituite Parte Civile con l'avv. Gianfranco Tamaro.

In merito alle risultanze del processo il P. M. ha chiesto 6 mesi di reclusione e 400 lire di multa.

Il Tribunale, vagliate minutamente i fatti, ha condannato il Croce a 3 mesi di reclusione, a 400 lire di multa, al pagamento di 12.000 lire a titolo di risarcimento e 350 lire per spese di patrocinio di Parte Civile, nonchè alle spese relative al giudizio. Al Croce però è stato accordato il beneficio della condizionale.

Con la testa contro una vetriera. Rincorso dal fratellino, il bambino di 4 anni, Silvio Canossi, abitante in via dei Navali N. 29, trotterellava ieri mattina per il corridoio di casa quando andò a sbattere la testa contro il cristallo di una portiera. Ferito dai frantumi di vetro alla faccia, alle mani e al piede sinistro, fu accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena dove, ricevute le necessarie medicazioni, venne dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Scottata dall'acqua bollente. Nel deporre sul tavolo di cucina una pentola d'acqua bollente, tolta poco prima dal fuoco, la diciassettene Guglielmina Foscarina, si rovesciava sbadatamente addosso parte del liquido, producendosi scottature piuttosto gravi al braccio e alle cosce, tanto che fu necessario l'intervento della Guardia medica. Trasportata all'Ospedale Regina Elena veniva dichiarata guaribile in due o tre settimane.

Funzione sacra. Lunedì 11 corr. alle 7.30 nella chiesa delle M. M. Benedettine avrà luogo la solenne vestizione e professione di due candidate

Domani
inizieremo nel "Piccolo,,
la pubblicazione
del nuovo romanzo:

La fanciulla con le mani giunte

di HERBERT ADAMS.

La Borsa di Trieste

luglio	7	8	luglio	7	8
Rend. 3½%	72.75	72.75	Premuda	170	170
Cons. 5%	81.25	81.25	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Littorio			Tripcovich	52	52
Obbl. Ven.	83.40	83.40	Fram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	98.80	98.80	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	98.90	98.90	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	137	137	Jant. R. A.	19	19
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	45	45
Generali	2605	2585	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	380	380	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1280	1310	S. I. P.	36	37
Riun. A	1060	1090	SELVEG	394	384
Riun. B	1045	1072½	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	723	724
Adria	17	17	Edison or.	418	418
Costiera	102	102	Edison p.	215	215
Cosulich	18	18	Iutificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	153	153	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	122	123
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	479	497			

CAMBI: Londra 69.92; New York 19.55; Francia 76.95; Svizzera 381.95.
Cambio ufficiale dell'oro 7-7: Lire 377.05.
(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 67, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochieti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 230, 237, 243, 244, 246; giov. coperta in I 103, 104, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 57, 48, 49, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 216, 218, 220, 221, 222; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 45, 48, 51, 52, 53; giov. coperta in I 26, 28, 29, 30, 32; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori passeg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 46; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fcochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 31, 32, 33, 34; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 63, 64; carbonai 17, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45; 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Miope.* Se è vero che la miopia migliora quando si diventa più vecchi? In generale si crede che vi sia incompatibilità fra miopia e presbiopia, e che i miopi non diventino presbiti. Ciò è inesatto: i miopi diventano presbiti come gli altri. Esiste però un miglioramento apparente, che diminuisce l'effetto di impaccio della miopia. Il miope che vuol leggere vede meglio di prima; ma questo miglioramento gradevole al paziente è dovuto unicamente alla presbiopia incipiente, e se si misura il grado di miopia, si troverà che esso è sempre il medesimo di prima. La miopia non è diminuita.

Ansiosa. La nostra legislazione non ammette il divorzio. Il matrimonio si scioglie così soltanto con la morte di uno dei coniugi. — *Toni contrastan.* Non rientrava nella categoria degli ufficiali.

Etta, Laura, Maria. Forse il «ghiaccio non si rompe» (nonostante le occhiate ardenti) perchè manca la proporzione fra i due opposti partiti. Quindi eliminare una e continuare le passeggiate solitarie «a due».

Radiotecnico B. Riteniamo che in tal caso non abbisogna di alcuna concessione speciale.

Diritto e dovere. Lei è nel suo pieno diritto e potrebbe senz'altro citarlo dinanzi al tribunale perchè le fossero risarciti i danni eventuali.

Franco. Il sole ha un movimento suo proprio di rotazione che si compie in 20 giorni, 4 ore e 22 secondi.

Senza firma (Lussingrande). E' stato provveduto in merito. — *Curiosa.* Si pronuncia: Lagosta, Nuòro, Càorle. — *Goriziano.* Non è stato ancora fissato.

Canarino. Per liberare i canarini dai pidocchi bisogna tenere la gabbia ben pulita e scuoter ogni due o tre giorni le cannucce che l'attraversano. Si potrebbe tentare di pulire la gabbia con una soluzione di anisolo al 5 per cento.

Signorina di Capriva. 1) Se non lo ha espressamente riconosciuto, non è obbligato a provvedere. 2) Ricerche non sono ammesse che in caso di speciali coincidenze.

Antico stampo. A Trieste non ci sono prescrizioni in proposito che in pochissimi punti. E' meglio che i pedoni tengano la sinistra, perchè così s'accorgono più facilmente degli autoveicoli, venendo questi loro incontro.

Guido. Le consigliamo di rivolgersi all'organizzazione sindacale di categoria (via Dante 7, piano IV, stanza 10), ove otterrà precise informazioni in proposito.

Giovane inventore. Troppo lunghe riuscirebbero le spiegazioni. Le consigliamo di rivolgersi a qualche apposito ufficio di cui troverà facilmente l'indirizzo sulla Guida. — *G. F. L.* Rivolga la sua richiesta al Ministero della Guerra.

— *Riccio.* Le dichiariamo, col consiglio di meditarlo bene, questo pensiero del Gozzi: «Se l'uomo non s'avvezza a godersi onestamente quel poco di bene che ha al presente, e avrà sempre il capo pieno di sospetti, di angoscie e di paure di quello che non è ancora, o di quello che probabilmente non offenderà lui, io non so ricordargli altro rimedio fuor di quello di sotterrarsi».

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, primo. 18620 A

A. DOMESTICA capace tutti lavori offresi, anche prestaservizi. Via S Francesco n. 53. 43181 A

CAMERIERA 25-enne bella presenza, brava, ottimi attestati offresi presso distinta famiglia. Cassetta 19371 A, Unione Pubblicità. 19371 A

CUOCA oppure domestica con buoni attestati offresi a buona famiglia XX Settembre 18, II. 74814 A

DOMESTICA pratica cucinare cucire, stirare, con lunghi attestati offresi piccola famiglia. Giustinelli 1 A Codermaz. 43154 A

DOMESTICA 35-enne nubile, capace cucinare, tutto fare offresi. Slataper 24 portinaio. 74798 A

DONNA fiducia capacissima tutto fare ore combinarsi offresi. Giuliani 3. 74772 A

DONNA tedesca offresi per tutto il giorno anche cucinare. Ginnastica 3, portinaio. 74815 A

DONNA media età, offresi prestaservizi pomeriggio. Cadorna 14, III Fuser. 74782 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati offresi ore da combinarsi. Madonnina 26, Farfoglia, dalle 15 alle 18. 74723 A

PRESTASERVIZI 35-enne con attestati, brava tutto fare offresi intera giornata. Diaz 14, portiere 74843 A

PRESTASERVIZI forte, sana, capace tutti lavori, miti pretese offresi tutto giorno. Via Milano 25, porta 4. 43158 A

RAGAZZA per tutti lavori offresi piccola famiglia. Ruggero Manna 3, portinaia. 43165 A

VEDOVA 40-enne capacissima offresi a distinta famiglia. iVa dell'Istria 20 a, porta 2. 43167 A

34-ENNE cuoca finita, friulana, cerca posto stagione, privato ovunque. Referenze. Scrivere Dibarbara, Manerbio, Brescia. 13607 A

40-ENNE onesta, brava tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Via Valdirivo 30, portinaia 74820 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. ABBISOGNANDOCI per Trieste, tutta Italia, ragazze, signorine, signore friulane, tedesche, slave, per servizio domestico; personale vario, governanti, direttrici case ecc., servizio persone sole. Cerchiamo «Urgenza». Ventisettembre N. 17. 18309 B

A. CAMERIERA, domestiche diverse, cuoche, governanti, personale fiducia cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 18619 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, segretarie, direttrici, servitori, signore, signorine, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 18620 B

A. PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 43169 B

A. SIGNORA, signorina, direttrice ristorante albergo Grado, conscenza perfettissima cucina, cercansi. Indirizzo Piccolo. 18618 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Barcola Riviera 127, II. 43153 B

DOMESTICA forte, sappia cucinare, lunghi attestati cercasi. Zanetti 8, II. 74787 B

PRESTASERVIZI cercasi rPesentarsi dalle 9-10 Gatteri 7, sinistra. 74794 B

PRESTASERVIZI tutto fare con attestati cercasi. Via Gelsi 14, II. 43148 B

RAGAZZA per servizio stabile, tutto fare cercasi presso distinta persona sola. Rivolgersi via D'Azeglio 7, primo, destra. 74797 B

RAGAZZA brava tutti lavori, paziente bambini, cercasi mattina, pomeriggio. Navali 4, pianoterra destra. 74776 B

RAGAZZETTA 17-enne capace, volonterosa cercasi prontamente. Presentarsi 9-12, Scorcola 4, I, sinistra. 00090 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA illibatissimi costumi, orfana di padre, conosce perfetto italiano, conversazione francese, affettuosissima offresi bonne bambini anche altra città o Vienna ,oppure compagnia, lavori leggeri presso distinta persona. Informazioni Geppa 6, quarto, sinistra. 43144 C

A. SIGNORINA 20-enne, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 18603 C, Unione Pubblicità. 18603 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13. 8281 C

AUTISTA meccanico lunga pratica, patentino II, III, attestati, passaporto offresi. Indirizzo Piccolo. 43084 C

BARBIERE provetto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno cerca posto. Posti occupa, ex padrone bottega. Eros, fermo posta, Plezzo. 18417 C

CONTABILE bilancista perfetto offresi miti pretese anche ad ore Cassetta 18594 C, Unione Pubblicità. 18594 C

CORRISPONDENTE dattilografo italiano, tedesco offresi anche mezze giornate, miti pretese. Cassetta 18594 C, Unione Pubblicità. 18594 C

FALEGNAME giovane, disoccupato offresi. Crispi 11, portinaio. 74778 C

MARITO e moglie soli offronsi per portinai. Offerte cassetta 18592 C, Unione Pubblicità. 18592 C

PENSIONATO statale, lavoratore, capace tutti lavori ufficio, contabilità, lingue ecc., offresi condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 74788 C

SIGNORA distinta, educata, paziente offresi assistere persona ammalata, deficiente, cambio vitto, alloggio. iVa Zanetti 4, quarto, destra. 2016 C

SIGNORA media età, desidera conoscere buona famiglia, persona sola, per lavori leggeri, cucito, dirigere casa, paziente bambini anche villeggiatura, mitissime pretese. Cassetta 18589 C, Unione Pubblicità. 18589 C

SIGNORINA seria, referenze, occuperebbesi per bambini cucito, stirare, anche villeggiatura. Cassetta 18565 C Unione Pubblicità. 18565 C

SIGNORINA viennese offresi bambini, passeggio oppure bagni Indirizzo Piccolo. 18614 C

SIGNORINA famiglia distinta, offresi ripetizioni elementari, compagnia signora, signorina. Ingrandimenti disegni. Cassetta 18608 C, Unione Pubblicità. 18608 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, aiuto contabile, corrispondente, dattilografa offresi a seria ditta. Cassetta 18595 C, Unione Pubblicità. 18595 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese offresi pomeriggio bambini. Indirizzo Piccolo. 43151 C

STENODATTILOGRAFA perfetta cerca posto. Miti pretese. Gentili offerte cassetta 18553 C, Unione Pubblicità. 18553 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI modernissimi. Riparazioni entro giornata. Via Udine 3. I. 43171 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 74591 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modesti. Levi, via S. Lazzaro 9 74834 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 42966 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 74144 CO

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 3283 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40. Ginnastica 31, pistoria. 43142 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Tarabochia 1, drogheria. 74828 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. S. Michele 19, porta 4. 43179 CC

TAPPEZZERIE, sarta eseguisce ultime novità coltrinaggi, capacissima fodere per mobili. Ventisettembre 51, Michelli. 74733 CC

TAPPEZZIERE specializzato per cortinaggi, tende, fodere per mobili, prezzi di concorrenza. Scrivere cartolina salita Contovello 803, Barcola, Mario Mucich. 43149CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 5, tabaccheria. 74795 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 15204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BARBIERE lavorante per sabato, cercasi. S. Giacomo in monte 11. 8280 D

APPRENDISTA ragazzo con paga, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 74816 D

DATTILOGRAFA praticante lire 60 mensili, cercasi. Ghiberti 4; presentarsi ore 18. 43135 D

GARZONA parrucchiera capace fare ricci, cercasi. Via Madonna del Mare n. 3, Fabris. 8285 D

INFERMIERA stabile, cercasi aiuto lavori casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 74802 D

LAVORANTE commestibili, cercasi. Via Ponte 4, Bonifacio. 43191 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43187 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Via Ginnastica n. 22. 74844 D

MEZZO lavorante, cercasi. Riborgo 17, barbiere. 74791 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Barcola Riviera, Zivez. 43152 D

RAGAZZO, cercasi. Panificio via Moisè Luzzatto 2. 74783 D

RAGAZZO lift, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43127 D

RAGAZZO sedicenne, forte, cercasi quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 18611 D

STENOGRAFO-dattilografo veloce, assoluta capacità, cerca professionista per impiego stabile pomeriggio o sera. Inutile presentarsi senza requisiti e referenze. Scrivere cassetta 18597 D Unione Pubblicità. 18597 D

VENDITRICE calzature con lunga pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43143 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA grande, vuota, molto pulita, cercasi distintissima, paraggi San Vito. Offerte cassetta 18587 E Unione Pubblicità. 18587 E

STANZA vuota, con stufa, indipendente, grande, ariosa, soleggiata, centro o paraggi, presso persona sola, cercasi da distinto stabile. Cassetta 18599 E Unione Pubblicità. 18599 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, massima pulizia, indipendente, presso persona sola affittasi. Via Fontana 4, porta 5. Visitare dalle 15 alle 20. 74826 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, comodità telefono, salotti cucina a prezzi: 70, 85 fino 200, lussuose fino 350 affittansi tutti paraggi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Provveditorio». 18309 F

A A A. ELEGANTISSIMA, bagno, ingresso scale affittasi. Gatteri 22, secondo, sinistra. 43134 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, elegantissima affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 74812 F

A A. CAMERA, camerino mobiliato cura vestiario affittansi. G. Garibaldi 23, IV, destra. 74768 F

A A. CAMERETTA mobiliata, pultissima, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 74819 F

A A. CAMERETTA mobiliata, pulitisima, affittasi. Ginastica 1, quarto, porta 13. 43122 F

A A. CAMERINO con vitto affittasi 65 settimanali. Ventisettembre 23, Clamer. 74821 F

A A. MOBILIATA elegante, indipendente, altra 2 letti affittansi distintissimi. Felice Venezian 4, terzo. 8287 F

A A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9. Stazine Centrale. 100197 F

A A. MOBILIATA grande, pulitissima affittasi una, due serie persone. Lavatoio 3, I, sinistra. 43128 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 74813 F

A A. STANZA indipendente, elegante, volendo salotto e vitto, affittansi prontamente. Crispi 41, terzo, destra. 8247 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Rapicio 5, porta 5. 74805 F

A. GARCONNIERE elegantissima camera, salottino affittansi distinto. Slataper 12, I. 43192 F

A. INDIPENDENTE elegante, scrupolosa pulizia affittasi. Sanmichele 26, secondo, 10. 8290 F

A. MOBILIATA, elegante pulitissima, ed eventualmente vitto affittasi. Geppa 17, III. 18613 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 43186 F

A. MOBILIATA bagno, affittasi distinto. Boccardi 5, primo (vicino Savoia). 8288 F

A. MOBILIATA, massima pulizia, cameretta affittasi. Cunicoli 5, porta 11. 74823 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 43160 F

CAMERA bellissima, ingresso indipendente, centro, anche pochi giorni affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 74781 F

CAMERA vuota, centrale, anche uso ufficio, eventualmente due, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43131 F

CAMERA grande, comodo cucina, cameretta vuote affittansi. Madonnina 34, quarto, 11. 74837 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Crispi 3, porta 11. 74833 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, pure una vuota bellissima. Corso Garibaldi 8, secondo. 43185 F

CAMERA vuota grande ariosa, comodo cucina affittasi prontamente. Manzoni 15, IV, porta 10. 74832 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 18615 F

CAMERA grande, vuota, luce, comodo cucina affittasi. Fabio Filzi 17, quarto. 18610 F

CAMERE mobiliate, due letti, per operai, pagamento anche quindicinale; altre per distinti, affittansi prontamente, prezzi miti. Piazzetta Pozzo del Mare 5, I p. 8273 F

CAMERE ingresso libero, altre indipendenti affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 18612 F

CAMERE (due) vuote affittansi. Androna San Lorenzo 3, secondo, dietro Municipio. 74805 F

CAMERETTA mobiliata o vuota, eventuale comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 20, I, interno. 43140 F

COMPAGNA stanza, con o senza letto, cercasi. Foscolo 16, I, sinistra. 74775 F

ELEGANTISSIMA club pelle, bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, II, destra. 74790 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodnik, Piccardi 23, primo, destra. 8282 F

LETTO in stanza affittasi donna operaia. Risorta 1, porta 7. 43159 F

MATRIMOIALE, salotto, cucina, affittansi coniugi, amici. Torrebianca 21, porta 11. 74801 F

MATRIMONIALE, salotto, pranzo, bagno, comodo cucina, affitto. Rossetti 11, secondo. 74799 F

MATRIMONIALE presso persona sola, affittasi; vitto. Udine 2, porta 11. 00027 F

MOBILIATA bella, pulitissima affittasi, prezzo modico. Rismondo 14, porta 3. 43180 F

MOBILIATA ingresso libero, escluso donne affittasi. Via Malcanton 15, I. 2389 F

MOBILIATA attiguo salotto, eventualmente cucina, ingresso indipendente, presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 4, porta 8. 43175 F

MOBILIATA ariosa, 1-2 persone, eventualmente cucina. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 43178 F

MOBILIATA bagno, telefono, ascensore, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74789 F

MOBILIATA centralissima, affittasi distinta persona seria. XXX Ottobre 15, I. 74785 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, centralissima, pulitissima, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 74793 F

MOBILIATA affittasi due letti, volendo uso cucina. D'Azeglio 2, I. 74809 F

MOBILIATA, pulizia ineccepibile, offre piccolissima distinta famiglia. Crispi 11, p. 15. 000 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Foscolo 4, sinistra, IV. 43129 F

MOBILIATA bella, ariosa, luce, ingresso libero, vicinanza tram, affittasi. Salita di Gretta 8, secondo, destra. 43133 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Istituto 25, porta 11. 43147 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, volendo vitto, uso pianoforte, affittasi paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 74818 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, III, sinistra. 74830 F

STANZA ingresso libero, eventualmente salotto attiguo, affitto. Rossetti 11, secondo. 74839 F

STANZA, salotto, bagno, lussuosamente mobiliati, affittansi. S. Anastasio 6, II, p. 11. Stazione Centrale). 74839 F

STANZA 2 letti, luce, anche comodo cucina, affittasi. Via Canova 13, porta 4. 43119 F

STANZA per studio, con mobilio adatto, affittasi. Via Toro 3, II p., destra. 43156 F

STANZE 2, vuote, con comodo cucina, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 43162 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Settefontane 2 (angolo Piazza Garibaldi). 18609 F

STANZETTA mobiliata, con vitto, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43177 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE elegante imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola Perfot, via Imbriani 14. 43126 G

COLLEGIO Conte Cavour, S. Michele 14: Preparazione esami autunnali per le scuole medie. 1091 G

GRADO: studentessa universitaria impartisce lezioni esami riparazione ginnasio, nonchè ammissione. Prezzi mitissimi. Lugnan, Grado, Riva Scaramuzza 2. 18606 G

INSEGANTE prepara accuratamente esami diverse materie, ricupera anni perduti. Cassetta 18591 G Unione Pubblicità. 18591 G

PROFESSORE Conservatorio, presenta esami ottobre materie complementari. Roiano, Ginestre 9. 43139 G

SCUOLA evangelica, 5 classi elementari, tedesco dalla I in poi; 3 corsi d'avviamento al lavoro, tipo commerciale; tedesco e inglese, stenografia, dattilografia Iscrizioni e informazioni giornalmente dalle 11 alle 12. Via S. Lazzaro 19. 43063 G

SIGNORA darebbe pensione, istruzione a ragazzi campagna. Informazioni: Slataper N. 20, modista. 00439 G

STENOGRAFIA: metodo speciale, impartisce maestra autorizzata quattro Istituti, lunghissima pratica, preparazione esami. Via d'Annunzio 6. 43141 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRILLANTE montato platino, per incastro anello, smarrito. Buona mancia onesto rinvenitore, portandolo Municipio (Economato). 43146 H

CATENELLA argento con medaglia Garibaldi, caro ricordo, smarrita via Concordia. Generosa mancia riportandola via Cristoforo Colombo 3, I, destra. 43136 H

CIONDOLO smarrito via Rivo. Mancia riportandolo Corso Garibaldi 17, p. 10. 74810 H

COLLARE pelo bianco, smarrito tram 2 tratto Piazza Goldoni-S. Marco. Mancia portandolo via Porta 10. 74767 H

DENTIERA completa, rinvenuta. Rivolgersi Viola, Guardiella S. Giovanni 1103. 43121 H

SPILLA ricordo, con nome e data, smarrita percorso Navali, Galleria, Diaz. Rinvenitore pregato portarla verso ricompensa, Segreteria Istituto Commerciale. 74807 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI pronti, affittansi, tutti paraggi, prezzi 45, 60, 80, 95, 100, 115, 135, 150, fino 230, grandi fino 800 con giardini, orti, campagne, ville, magazzini, camere focolai ecc. Rivolgersi Venti Settembre 17. 18309 I

APPARTAMENTI di tre stanze, camerino bagno affittansi. Via Fonderia 5. 43174 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, acqua luce, gas mobiliato subaffittasi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 74771 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, termosifone. Tiepolo 1, p. III affittasi prontamente 350 mensili .Informazioni Torrebianca 14. 43138 I

APPARTAMENTO soleggiato, centrale, rimesso nuovo, prezzo modico, affittasi. Rivolgersi Venezian 8, primo. 74817 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, tutto sul davanti, cinque camere, bagno completo, camerino, cucina, cantina affittasi. Crispi 42. 43182 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 4 stanze e accessori; altro camera camerino e cucina affittansi prontamente. Via Giulia 32, ore 9-11. 74829 I

APPARTAMENTO signorile centro, caloriferi mobiliato oppure vuoto affittasi prontamente. Rivolgersi G. e S. Segrè, S. Caterina 8. 74822 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, villa 3 stanze, cucina, bagno, giardino affittasi prontamente. Romagna 70. 100199 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque camere, accessori, affittasi prontamente. Giulia 39. Rivolgersi ACI, S. Nicolò 15, tel. 6047. 100196 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina affittasi. Via Manzoni 4, II p. 43173 I

CAMERA cucina modeste, paraggi piazza Vico affittasi. Rivolgersi ACI S. Nicolò 15 telefono 6047. 100189 I

CAMERE due, cameretta, bagno, cucina, giardino, vista mare affittansi. Ind. Piccolo 43176 I

CAMERE 3, cucina, giardino affittansi. Via del Friuli n. 281, I p. (Gretta di sopra). 43175 I

CASETTA rustica e stalla riducibile garage, via Fabio Severo, affittasi prontamente (restauri da farsi). Indirizzo Piccolo 43115 I

IN villa 3-5 stanze luce, acqua, gas, uso telefono, giardino, campagna, posizione incantevole, affittansi. Via Ronchetto 804, Servola, telef. 5998. 43157 I

MAGAZZINO vasto, con retromagazzino e corte, via Toro 6, affittasi 1.o settembre. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16; telefono 39-06. 74756 I

NEGOZI 2, uno ad un foro, l'altro di due fori, ambidue con retro, affittansi. Brunner 6. 43183 I

NEGOZIETTO rione nuovo affittasi. Indirizzo Piccolo 74804 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, affittasi al Cacciatore. Ind. Piccolo. 43161 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, orto affittasi. Visitarlo dalle 8 alle 11 di oggi. Ind. Piccolo. 74835 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Bramante 11. 74792 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adattissimo pure per studio, ufficio, ambulanza, affittasi. Crispi 42. 43184 I

QUARTIERI due-tre stanze cucina affittansi prontamente. Via Apiari 13, II, Roiano. 74481 I

QUARTIERI 1, 2, 3 stanze e cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74811 I

QUARTIERI, ville, stanze comodo cucina, affitto 45 affittansi. Slataper 26. 74841 I

QUARTIERI 3 camere, stanzino, caloriferi, bagno, garage, giardino. Via Rossetti 73. 74842 I

SALA vuota, ingresso libero affittasi per ufficio. Timeus 4, II destra. 43132 I

STANZE 2, cucina affittansi. Via Monache 2, terzo. 43172 I

VILLINO soleggiato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, terrazza, giardino, comfort affittasi. Rozzol, capolinea tram, 270 mensili. Offerte Cassetta 18596 I Un. Pubbl. 18596 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, luce, acqua, gas, cercano prontamente coniugi. Offerte Cassetta num. 18604 L, Unione Pubblicità. 18604 L

CAMERE (due), cucina, eventualmente ripostiglio, acqua, luce e gas, cercano coniugi con figli. Dettagliare Cassetta 18551 L, Unione Pubblicità. 18551 L

PORTINERIA, quartierino per coniugi soli, referenze, cercansi ovunque. Offerte «Ruberto», casella posta 591. 18617 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, giardino, vicinanze tram, cercasi. Luterotti, Luigi Ricci 2. 43164 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo, funzionamento perfetto, fioraia, vendonsi; esclusi rivenditori. Piccolomini 9, bottega. 74845 M

BILANCIA centesimale, 1000 chg., serbatoio ferro olio, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 43150 M

BRILLANTI solitari (orecchini) grani 8 e mezzo, vendonsi 3200. Trattoria Nino, XX Settembre 59. 74777 M

CARROZZELLA moderna, buonissimo stato, vendesi occasione. Brandesia (San Giovanni) 611. 74770 M

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

CASSONI (due) vendonsi. Via Udine 3, portinaia. 74649 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, 18 dischi, vendesi 140 causa partenza. Pozzo bianco 3, III. 74779 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington portatile bicolore, 400. Ireneo Croce sei, Müller. 15800 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi occasione. Via Udine num. 29, pianoterra. 74769 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, 280 trattabili, altra 160 rientrante, vendesi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 74786 M

MOTORE elettrico germanico 3 HP, altro Marelli 5 HP, cassaforte media 2 lanti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74773 M

POSATE argento 36 pezzi, con busta, vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinisra. 8243 M

RADIO elettrico potente, adatto locali, vendesi; costruzioni, modifiche, collaudi, garanzia, facilitazioni. Laboratorio radiotecnico piazza Vico 9, II. 74796 M

SEDIE legno, viennesi (Tonet), fortissime, vendonsi. Gran Caffè Secession, Trieste. 74827 M

SERBATOI (alcuni) per olii commestibili, vendonsi. Cadorna 21. 6286 M

VENTILATORI monofasi verticali, raggio M. 1.10 W. 220 e 110, motorino un quarto HP W. 220 42 perd., vendonsi, Via Leo 2, officina Gregovich. 74703 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

PARAVENTO buono stato, cercasi. Gatteri 15, I. destra; ore 9. 43165 N

PELLICCIA bella, castoro, signora, cercasi. Offerte Cassetta 18587 N, Unione Pubblicità. 18587 N

SPARHERD piccolo, seminuovo, acquistasi d'occasione, Vidmar, via Roncheto 446. 43188 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 42578 NN

A A. MOBILI acquisterete ai migliori prezzi con facilitazioni. Mobilifici Riuniti, XX Settembre 20. 42859 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari. via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 74826 NN

ARMADIO, letto completo, mobili diversi vendonsi. Media 16, I, Benesch. 43163 NN

CAMERE porte piene vendo rarissima occasione per mancanza spazio. Via Settefontane 5, falegname. 2279 NN

CUCINE moderne bellissime, prezzi vantaggiosi vendonsi. Via Udine 49, falegname. 74836 NN

DIVANOLETTO, specchiera antica vendonsi Via Stuparich 16, p. 6, ore 17-20. 74831 NN

LETTO piazza e mezza, armadione, mobili cucina, marmi vendonsi. Ginnastica 31, I sinistra. 74840 NN

OCCASIONE: stanza pranzo rovere massiccio, undici pezzi, vendesi. Cavalli 12. 18616 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

SCRIVANIA quercia americana, massiccia, poltrona lire 400 vendonsi. Via De Amicis 1 porta 7. 74784 NN

STANZA pranzo lussuosa, matrimoniale, attaccapanni vendonsi. Corso Garibaldi 4, p. 7. 43155 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. FACILITAZIONI pagamento, gioielleria orologeria, pago oro 13. Marzari, Garibaldi n. 8. 74587 O

ACQUISTATE rateamente regali oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2; disimpegno polizze. Pago oro 18.20. 74500 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.80 compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 74833 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 42747 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto vendita grossisti dettaglianti vini comuni fini e liquori cercasi. Offerte Cassetta 18598 P Unione Pubblicità. 18598 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita sapone novanta lire quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 18314 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BIANCHI Freccie oro, rinomate motoleggere senza patente, sport 4500, turismo 4100 complete. Esclusive: San Lazzaro 17, Cremascoli. 74765 Q

BICICLETTE nuove garanzia un anno, viaggio 175, mezza corsa 200. Murer, via Timeus 12. 74846 Q

CAMION Ford 1930 perfetto vendesi. Garage Cozette, telef. 9248. 43145 Q

CAMIONCINO Diatto vendesi. Via dell'Istria 38, I. Gaio. 42990 Q

500 come nuova, bollata, vendesi occasione. Martina, Sala scherma 12.o fanteria. 74803 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona capace dirigere azienda chimica all'estero, conoscenza lingua francese, disponga cauzione 60.000, offresi posto immediato. Scrivere, allegando referenze, Cassetta 60000 R Unione Italiana di Pubblicità, Trieste. 60000 R

NEGOZIO manifatture confezioni completamente arredato, centro, vendesi prezzo irrisorio. Cassetta 18547 R Unione Pubblicità. 18547 R

SEGHERIA, fabbrica imballaggi piena efficienza, clientela affezionata, vendesi eventualmente associasi. Urban, via Roma n. 17. 43168 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE 2 grande campagna coltivata con acqua vendonsi 28.500. Caffè Venezia, Ventisettembre, Bisiach. 43116 S

CASETTA 6 ambienti, comfort, vicinanza città, comprasi contanti. Offerte dettagliate prezzo indirizzo Piccolo. 43130 S

ISOLA d'Istria vendo terreno coltivato 1538 m.2 sulla spiaggia, splendida posizione costruzione villa, prezzo mite. Giovanni Degrassi, Capodistria. 48125 S

VILLETTA 6 ambienti, giardino, orto, luce, Aurisina, posizione splendida, adatta casa salute, vendesi 55.000 trattabili, esclusi mediatori. Rivolgersi strada Longera 195, Belli. 74808 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina alla casalinga, pensione completa con stanza lire 12.50. 476 T

ALBERGO Montetuglia Forni Avoltri (Alta Carnia), soggiorno meraviglioso, stanza, pensione quattordici. 72217 T

ALBERGO Gujon, Sella-Caporetto. Magnifica posizione alpina per riposo, fra boschi, adatta per famiglie, Fiume Natisone per bagni, cucina buona. Pensione giornaliera lire 14 con alloggio. 1194 T

ALBERGO «Isonzo Erpelle-Cosina, alt. 500, 17 km. da Trieste. 43117 T

ALLEGHE-Masarè sul Lago, Dolomiti, villeggiatura ideale. Per alberghi, pensioni appartamenti Rivolgersi Pro Alleghe. 1204 T

CARNIA affittansi villeggiatura appartamenti mobiliati a famiglie civili. Masco, Pianodarta. 5441 T

CASTELTESINO, 940 s. m. Buoni alberghi, ville, appartamenti, stanze; zona boscosa; soggiorno estivo, gradevole, con ogni comfort. Informa Concorso Forestieri Castel Tesino, Trentino. 1013 T

COMEGLIANS, periodo villeggiatura affittansi due camere quattro piazze con cucina. Per informazioni rivolgersi negozio Scipio Slataper 2. 74824 T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

FIESSO villeggiatura, camere cucina lire 100 eventualmente vitto. Villa Dante. 74780 T

GLORENZA, Val Venosta, Albergo Corona s.m. 907, sulla linea ferroviaria Merano-Malles. Posizione incantevole. Gite Passo dello Stelvio regioni dell'Ortello, Val Solda Autocorriere tutte direzioni. Cucina ottima; acqua corrente, luce elettrica, bagno. Pensione completa 18 lire. Proprietario Carlo Hofer. 1071 T

GRIGNANO affittasi quartiere per stagione. Indirizzo Piccolo. 74800 T

LAURANA, zona franca, affittasi quartiere, stanze, buone condizioni. Ind. Piccolo. 43189 T

MIRAMARE casetta mobiliata per famigliola affittasi stagione. Cassetta 18590 T Unione Pubblicità. 18590 T

OPICINA quartierino affittasi per stagione con prato. Indirizzo Piccolo. 43137 T

OPICINA affittasi per stagione quartiere mobiliato tutto comfort, giardino, magnifica posizione. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 43190 T

OVARO, Albergo Martinis, luogo molto salubre, vista incantevole. Pensione completa 16, cucina casalinga, trattamento familiare. Garage, autorimesa, bagno. 5372 T

PORTOROSE affittasi villa con bagno spiaggia. Informazioni Duban, Piccardi 32. 1030 T

PORTOROSE 2 camere matrimoniali cucina lire 10 giornaliere affittansi. Indirizzo Piccolo. 74774 T

PREVALLO. Affittansi stanze bellissime, cucina ottima, prezzi modici. Albergo Del Linz. 000 T

PRIMIERO, Albergo Domadoi, m. 1130, posizione incantevole, adattatissimo per famiglie, pensione completa lire 15-17. Chiedere prospetti. 42964 T

SALVORE. Pensione Predonzan, riva mare, bel giardino, 16 lire giornaliere, tutto compreso. 43118 T

VILLA montagna tutte le comodità, 12 letti, bagno, garage, fra boschi resinosi, posizione incantevole, affittasi stagione estiva. Rivolgersi Fratelli Delorenzo, Lorenzago, Cadore. 1327 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 lire 10 vestiario, calzature, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 74337 V

Con l'ESTATE

alle ordinarie cause di debolezza e di esaurimento (lavoro eccessivo, preoccupazioni, difficoltà economiche, concorrenza, ecc.) ed alle sofferenze che le accompagnano, si aggiungono la fiacchezza, le estenuazioni, la spossatezza propria del caldo estivo. Tanto più del solito dunque, più che nelle altre stagioni è necessario dar vigore all'organismo per potersene valere utilmente, metterlo in grado di prender parte al moto della vita, renderlo resistente nel lavoro del braccio e della mente. Questo vigore lo darà, com'è da tutti riconosciuto,

l'ISCHIROGENO

R

Luigi Paoli (Pavlovich)

cessò di vivere il giorno 7 corr. dopo lunghe e penose sofferenze.

L'inconsolabile consorte **MARIA**, a nome pure del fratello **RAIMONDO**, della cognata **LUIGIA**, dei nipoti **VLADIMIRO, RAIMONDO, LUIGI** e degli altri congiunti tutti, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 luglio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 6 corr. santamente si spegneva confortata dalla Fede

MARIA ved. NOVAK

lasciando costernati dal dolore i figli: **ROSA, ANNA** col marito **BONASSIN, MARIA** col marito **cap. NICOLINI**, la nuora **GIOVANNA ved. NOVAK, CARLO** e **FRANCESCO** con le loro famiglie, **GIOVANNI** ed i congiunti tutti, i quali dando il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, ringraziano coloro che vollero partecipare al loro dolore.

Trieste, 9 luglio 1932-X.

I genitori **PAOLA** ed **ENRICO STRANI**, in unione al **fratello**, alla **sorella** ed ai congiunti tutti, partecipano con profondo dolore che la loro adorata

LAURETTA

è deceduta ieri notte, nella verde età di anni 14.

I funerali della diletta Estinta seguiranno sabato 9 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 luglio 1932.

Famiglie STRANI e GOTTANI

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 28

Edoardo Cora (Horak)

maestro tappezziere

non è più.

L'addolorata consorte **ADELE**, la figlia **CARLA** (assente), a nome anche di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 10 corrente, alle ore 10, dalla via Ugo Foscolo N. 19.

Trieste, 8 luglio 1932-A. X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Vittoria ved. Pogliacco

spirò serenamente addì 7 corrente.

A tumulazione avvenuta, dà il triste annuncio a quanti la conobbero, la dolente figlia **JOLE POGLIACCO in ZOTTI**

Trieste, 9 luglio 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

La **sorella** ed i **nipoti** partecipano a tumulazione avvenuta la dolorosa perdita della loro cara

PAOLA ved. KARIS

avvenuta martedì 5 corrente.

Trieste, 8 luglio 1932.

Famiglie: **PREBIL, MUHR**